



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, sabato 13 febbraio 2021

Anno LII - N. 24

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 15 del 13 febbraio 2021

Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni. 1

[Protezione civile e calamità naturali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 97 del 2 febbraio 2021

Procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 "Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse", con contestuale conferimento di incarico dirigenziale. 17

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 109 del 2 febbraio 2021

Approvazione dello schema di "Accordo di programma" dell'impresa DWB Proteins S.r.l. e autorizzazione alla relativa sottoscrizione. Decreto del Ministero dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e sm.i., L.R. n. 40/2003, DGR n. 605/2019, DGR n. 837/2019 e DGR n. 1157/2020. 32

[Settore secondario]

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 441194)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 15 del 13 febbraio 2021

Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni.*[Protezione civile e calamità naturali]*

Note per la trasparenza:

Alla luce dell'esperienza maturata e dei dati epidemiologici e sanitari raccolti, vengono adottate misure di adeguamento delle restrizioni disposte con precedenti provvedimenti.

Il Presidente

Visti gli articoli 32, 117, comma 2 lettera q) e 118, della Costituzione;

Visti l'art. 32 l. 833/78, l'art. 117, d.lgs. 112/98, l'art. 50, comma 5, d.lgs. 267/00 e il d.lgs. 1/18;

Premesso che l'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia Covid-19 un'emergenza di sanità pubblica internazionale;

Viste le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020, con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" e, in particolare, l'articolo 3;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con legge 14 luglio 2020 n. 74 e in particolare l'art. 1, comma 16, ultimo periodo, che dispone che *"In relazione all'andamento della situazione epidemiologica sul territorio, accertato secondo i criteri stabiliti con decreto del Ministro della salute 30 aprile 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 112 del 2 maggio 2020, e sue eventuali modificazioni, nelle more dell'adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020, la Regione, informando contestualmente il Ministro della salute, può introdurre misure derogatorie restrittive rispetto a quelle disposte ai sensi del medesimo articolo 2, ovvero, nei soli casi e nel rispetto dei criteri previsti dai citati decreti e d'intesa con il Ministro della salute, anche ampliative"*;

Visto il decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125 "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020";

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2021 *"Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*, pubblicata in G.U. Serie Generale n.15 del 20-01-2021;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14.1.2021 *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla*

legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»;

Vista l'ordinanza 29 gennaio 2021 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per le Regioni Calabria, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto", con la quale il Ministro della Salute ha disposto la cessazione, con effetto dal 1° febbraio 2021, dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 2, d.p.c.m. 14.1.2021;

Rilevato, sulla base dei dati accertati in data 13 febbraio 2020, ore 8, da Azienda Zero, che la situazione del contagio da Covid-19 registra nel territorio regionale un numero di soggetti attualmente positivi pari a 24.929, 942 ricoverati positivi in ospedali per acuti in area non critica e 111 ricoverati positivi in terapia intensiva, su una disponibilità comunque di posti di terapia intensiva di 464 posti base e un totale di 1000 posti di terapia intensiva disponibili per contagio Covid-19, con conseguente adeguatezza, allo stato, dell'offerta di strutture sanitarie pubbliche per far fronte ad ogni esigenza sanitaria inerente alla gestione del contagio;

Rilevato che il Monitoraggio Fase 2 (DM Salute 30 aprile 2020) del Ministero della Salute, Dati relativi alla settimana 1/2/2021-7/2/2021 (aggiornati al 10/2/2021) evidenzia:

- Casi totali: 317921 | Incidenza cumulativa: 6515.93 per 100000
- Casi con data prelievo/diagnosi nella settimana 1/2/2021-7/2/2021: 4575 | Incidenza: 93.77 per 100000
- Rt: 0.73 (CI: 0.64-0.92) [medio 14gg]

Rilevato, sulla base della valutazione formulata dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione operata sulla base del documento denominato "Approccio alla rimodulazione delle misure di contenimento/mitigazione a livello regionale/PA in ambito di ipotetici scenari di trasmissione del virus SARS-CoV-2 sul territorio nazionale nel periodo autunno-invernale" che sussista una situazione inquadrabile nello scenario 2 del suddetto documento;

Visto l'art. 1, comma 10, lettera oo) del citato DPCM 14.1.2021, che stabilisce che, a partire dal 15 febbraio 2021, gli impianti sono aperti agli sciatori amatoriali, solo subordinatamente all'adozione di apposite linee guida da parte della Conferenza delle regioni e delle province autonome e validate dal Comitato tecnico-scientifico, rivolte a evitare aggregazioni di persone e, in genere, assembramenti»;

Vista la proposta di «Linee guida per l'utilizzo degli impianti di risalita nelle stazioni e nei comprensori sciistici da parte degli sciatori amatoriali» approvata dalla Conferenza delle Regioni nella seduta del 28 gennaio 2021;

Preso atto che in data 4 febbraio 2021 il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), ha provveduto alla validazione delle predette Linee guida, con la richiesta di sopprimere la previsione relativa alla riapertura delle strutture anche nelle c.d. «zone arancioni»;

Preso atto che, sulla base del predetto rilievo formulato dal Comitato tecnico scientifico, le suddette Linee guida sono state approvate dalla Conferenza delle Regioni, come da nota dell'8 febbraio 2021 del Presidente della Conferenza stessa;

Ritenuto, pertanto, di recepire le suddette Linee guida datate 8 febbraio 2021, quale parte integrante e sostanziale della presente ordinanza;

Rilevato che le «Linee guida per l'utilizzo degli impianti di risalita nelle stazioni e nei comprensori sciistici da parte degli sciatori amatoriali» stabiliscono in premessa che «è necessario limitare il numero massimo di presenze giornaliere mediante l'introduzione di un tetto massimo di skipass giornalieri vendibili, che tenga conto non solo delle quote giornaliere ma anche di quelle settimanali e stagionali, determinato in base alle caratteristiche della stazione/area/comprensorio sciistico, con criteri omogenei per Regione o Provincia Autonoma o comprensorio sciistico da definire successivamente, sentiti anche i rappresentanti di categoria ed i rappresentanti delle strutture ricettive, e concordati con i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio» e che «nei comprensori sciistici di maggiori dimensioni, che si estendono oltre i confini regionali e/o provinciali, le Regioni o le Province Autonome confinanti dovranno coordinarsi per individuare misure idonee di prevenzione per la gestione dei flussi e delle presenze, soprattutto nel caso di possibili differenze nei regimi di apertura/chiusura conseguenti al mutamento delle condizioni di rischio di una Regione/Provincia Autonoma»;

Rilevata la necessità di definire in maniera omogenea sul territorio regionale i criteri per calcolare il tetto massimo di skipass giornalieri vendibili, che tenga conto non solo delle quote giornaliere ma anche di quelle settimanali e stagionali, e che tenga conto, inoltre, anche delle caratteristiche della stazione/area/comprensorio sciistico;

Vista, ai fini del suddetto coordinamento, l'ordinanza del 10.2.2021 n. 64 del Presidente della Provincia Autonoma di Trento;

Ritenuto di condividere le valutazioni e determinazioni operate con la suddetta ordinanza in merito ai tempi di apertura degli impianti e ai limiti massimi di presenza e alle connesse regole di applicazione del limite;

Considerato, in particolare, che il giorno di riapertura degli impianti, fissato alla data del 15 febbraio 2021 dal Dpcm 14 gennaio 2021, coincide con le festività scolastiche legate al Carnevale, al fine di evitare possibili occasioni di assembramenti dettati dalla circostanza che numerose famiglie potrebbero approfittare della chiusura scolastica per recarsi in stazioni e comprensori sciistici, si ritiene opportuno in via precauzionale fissare la data di riapertura degli impianti medesimi a partire dalla giornata di mercoledì 17 febbraio 2021;

Ritenuto, inoltre, che gli impianti non possano essere appropriatamente riaperti in una giornata ricadente di sabato o di domenica, al fine di evitare occasioni di assembramento e che sia opportuno disporre la riapertura per un giorno lavorativo per la maggior parte della popolazione;

Ritenuto, conseguentemente, di disporre la riapertura da mercoledì 17 febbraio 2021, con mantenimento dell'apertura, senza soluzione di continuità, anche nel fine settimana seguente e quindi per tutto il successivo periodo di validità della presente ordinanza;

Dato atto che i numeri massimi di presenze giornaliere fissati nella parte dispositiva della presente ordinanza tengono conto degli sciatori sia amatoriali, sia agonisti;

Visto l'art. 1, comma 3, del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, secondo cui dal 16 gennaio 2021 al 15 febbraio 2021, sull'intero territorio nazionale è vietato ogni spostamento in entrata o in uscita tra i territori di diverse Regioni o Province autonome, salvi gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute e ferma restando la possibilità di rientrare presso la propria residenza, domicilio o abitazione;

Visto il Decreto Legge 12 febbraio 2021, n. 12 "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", che ha prorogato al 26 febbraio 2021, salvo eventuali diverse disposizioni adottate a livello nazionale, lo spostamento tra Regioni e Province autonome cui sono applicabili le medesime misure previste dall'art. 1 del Dpcm 14 gennaio 2021 (quelle previste per le c.d. "zone gialle" e "bianche");

Considerata l'opportunità di stabilire, in via preventiva, delle basilari regole di accesso agli impianti di risalita e alle stazioni e comprensori sciistici situati nelle zone di confine con altre Regioni o Province autonome, nel caso in cui a partire dal 26 febbraio 2021 continuino a sussistere i predetti divieti di spostamento;

Ritenuto, pertanto, opportuno disporre, per il caso in cui alla Regione del Veneto si applichino le disposizioni previste per le c.d. zone "gialle" o "bianche" e previo accordo con altra Regione o Provincia autonoma interessata, che sia consentito fruire dell'impianto di risalita laddove la stazione di partenza si collochi sul territorio regionale e la stazione a monte si trovi sul territorio di una Provincia autonoma e viceversa e che, nella circostanza di cui sopra, sia consentito transitare dal territorio della predetta Provincia autonoma, fermo restando il divieto di fermarsi presso le attività ivi locate (ad esempio presso eventuali attività di ristorazione poste in quota) e con obbligo di proseguire fino al rientro sul territorio provinciale, tranne che nel caso in cui la sosta sia giustificata da causa di forza maggiore;

Preso atto, tra l'altro, delle misure previste all'interno delle Linee guida suesposte in merito alle "*Attività di ristorazione e per i pubblici esercizi in quota*" (punto 5.6), in ordine alle quali, ai fini di una più efficace azione di prevenzione e precauzione, si rende opportuno prescrivere che gli esercenti di tali attività hanno l'onere di assicurare un accesso contingentato (nel rispetto di un numero massimo di persone calcolato tenuto conto del distanziamento interpersonale di un metro) anche negli ambienti esterni di pertinenza dell'attività o alle stesse attività dati in concessione per la somministrazione di alimenti e bevande;

Ritenuto necessario che le Amministrazioni comunali, sul cui territorio si trovano le attività di ristorazione e i pubblici esercizi, si raccordino e collaborino con le autorità di pubblica sicurezza e con le altre amministrazioni interessate affinché sia assicurata una vigilanza con frequenza ravvicinata, per quanto possibile, al fine di garantire il rispetto delle norme volte ad evitare qualsiasi forma di assembramento;

Acquisito il parere favorevole alla presente ordinanza della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

A) Misure relative all'utilizzo degli impianti di risalite di stazioni e comprensori sciistici da parte degli sciatori amatoriali e alle attività connesse.

1. In attuazione della disposizione della lett. oo) dell'art. 1, comma 10, DPCM 14.1.2021, gli impianti di risalita di stazioni e comprensori sono aperti all'uso da parte degli sciatori amatoriali, a decorrere dal 17 febbraio 2021 e fino alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria, ad oggi fissata al 30 aprile 2021, a condizione che sul territorio regionale non si applichino le misure previste dagli articoli 2 e 3 del Dpcm 14 gennaio 2021 relativi alle aree c.d. arancioni o rosse.
2. L'utilizzo degli impianti di risalita da parte degli sciatori amatoriali deve avvenire nel rispetto di quanto previsto nel documento "*Linee guida per l'utilizzo degli impianti di risalita nelle stazioni e nei comprensori sciistici da parte degli sciatori amatoriali*", approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di cui all'Allegato A della presente ordinanza, fatto salvo l'obbligo di rispetto delle ulteriori disposizioni di cui al presente provvedimento.
3. In ogni comprensorio sciistico, stazione sciistica non ricompresa in un comprensorio sciistico o raggruppamento di impianti, il numero massimo di presenze giornaliere, comprensive di sciatori amatoriali e agonisti, è determinato nella misura del 30% della portata oraria complessiva degli impianti di risalita aperti (funivie, cabinovie, skilift, seggiovie, tappeti mobili) presenti nei sopracitati comprensori sciistici, stazioni sciistiche non ricomprese in comprensori o raggruppamento di impianti.
4. E' sempre raccomandata, laddove possibile, la prevendita dello skipass al fine di evitare la formazione di code e decongestionare i flussi.
5. Il limite delle presenze giornaliere ammissibili è comprensivo degli skipass giornalieri, plurigiornalieri, settimanali e stagionali, sia per amatoriali che agonisti, emessi nel comprensorio sciistico o stazione sciistica, facendo riferimento per gli stagionali ai valori storici di utilizzo giornaliero. A titolo esemplificativo: se la somma della portata oraria di tutti gli impianti del comprensorio sciistico o della stazione sciistica non ricompresa in un comprensorio sciistico o raggruppamento di impianti è pari a 12.000, il numero delle persone ammesse giornalmente non può essere superiore al 30% di tale cifra (3.600 unità); se il numero degli skipass plurigiornalieri e settimanali già venduti per il periodo di riferimento è pari a 300 e a fronte di 100 skipass stagionali venduti nel comprensorio sciistico o stazione sciistica si stima un utilizzo di 50, il numero di skipass giornalieri vendibili non potrà essere superiore a 3.250.
6. Agli abbonati plurigiornalieri, settimanali e stagionali, dovrà essere garantito il posto, nel limite del contingente giornaliero, anche attraverso appositi sistemi di prenotazione, ove disponibili.
7. Per le stazioni sciistiche con un numero massimo di due impianti complessivi, il numero massimo di presenze giornaliere è determinato, con riguardo ad amatoriali e agonisti, nella misura del 50% della portata oraria complessiva degli impianti di risalita aperti.
8. Nel caso di aperture in orario notturno, il calcolo delle persone ammesse dovrà essere riferito alla sola portata oraria dell'impianto o degli impianti aperti in tale fascia oraria.
9. Al fine di assicurare un adeguato monitoraggio delle misure adottate, i gestori di ogni comprensorio sciistico, stazione sciistica non ricompresa in un comprensorio sciistico o raggruppamento di impianti dovranno comunicare alle Aziende Sanitarie Locali di riferimento, entro la data di apertura degli impianti, gli impianti aperti, la portata oraria dei singoli impianti e complessiva del comprensorio sciistico o della stazione sciistica o del raggruppamento di impianti, le presenze giornaliere ammissibili, determinate in applicazione del criterio di cui sopra.
10. Nel caso di stazioni e comprensori sciistici di maggiori dimensioni, estesi tra il territorio della Regione Veneto e quello di altra Regione o Provincia autonoma, in cui sia presente un sistema unico di prenotazione e gestione dei titoli di ingresso, si prevede che, in stretto coordinamento con le predette Regioni o Province autonome, la determinazione del numero massimo di presenze giornaliere avviene a livello complessivo del comprensorio sciistico; in tali casi i gestori degli impianti interessati dovranno monitorare congiuntamente, attraverso il sistema unico di prenotazione e gestione, il rispetto del numero di utenti che possono giornalmente accedere alle stazioni e comprensori sciistici ed ai relativi impianti di risalita.
11. Gli utenti devono rispettare il distanziamento interpersonale di almeno 2 metri.
12. Nel caso in cui sussistano o sopravvengano, ai sensi della normativa vigente, divieti di spostamento tra Regioni e Province autonome, per i comprensori sciistici, le stazioni sciistiche non ricomprese in un comprensorio sciistico e i raggruppamenti di impianti che si estendono tra i territori della Regione Veneto e quello di altra Regione o Provincia autonoma, previo accordo tra le medesime Regioni e Province autonome interessate, si dispone che per coloro che si

trovano legittimamente (secondo le misure restrittive connesse allo scenario emergenziale) sul territorio della Regione del Veneto è possibile utilizzare gli impianti di risalita la cui stazione a valle si trovi sul medesimo territorio, anche qualora la stazione a monte o parte delle aree sciabili si trovino sul territorio di altra Regione o Provincia autonoma; in quest'ultimo caso gli utenti delle piste possono transitare dal territorio di altra Regione/Provincia autonoma attraverso le ivi locate piste di rientro, a condizione che non si fermino sul territorio attraversato, tranne che per motivi di forza maggiore (a titolo esemplificativo non è possibile fermarsi presso rifugi o pubblici esercizi posti in quota in altra Regione/Provincia autonoma); tali disposizioni si applicano, in via di reciprocità, sul territorio regionale anche ai soggetti che, alle medesime condizioni, si trovano a transitare sullo stesso.

13. Le persone provenienti da aree c.d. "arancioni" o "rosse" non legittimate a soggiornare sul territorio regionale per uno dei motivi previsti secondo le misure restrittive connesse allo scenario emergenziale, non possono utilizzare gli impianti di risalita e le piste da sci.
14. Per le attività di ristorazione e per i pubblici esercizi in quota, quali misure aggiuntive a quelle già previste dall'allegato A della presente ordinanza, è consentita l'attività di somministrazione di alimenti e bevande esclusivamente con consumazione da seduti su posti regolarmente collocati negli spazi disponibili da parte del singolo esercizio e in ogni caso nel rispetto dell'obbligo di distanziamento interpersonale di un metro e delle altre disposizioni delle Linee Guida approvate dalla Conferenza delle Regioni.
15. Gli esercenti di attività di ristorazione e pubblici esercizi in quota devono assicurare, stabilendo un numero massimo di presenze consentite nel rispetto delle misure di distanziamento interpersonale, l'accesso contingentato delle persone non solo all'interno del locale, ma anche negli ambienti esterni di pertinenza dell'attività o alle stesse attività dati in concessione per la somministrazione di alimenti e bevande, in maniera tale da evitare qualsiasi forma di assembramento; anche in tali ambienti esterni, vi è altresì l'obbligo di gestire il servizio bar e ristorazione solo con posti a sedere, con divieto di servizio al banco. La mascherina va costantemente utilizzata a copertura di naso e bocca sia in piedi che seduti nonché negli spostamenti nel locale e nello spazio esterno, salvo che per il tempo necessario per la consumazione di cibo e bevande.
16. I servizi di ristorazione devono esporre all'ingresso un cartello indicando il numero massimo di persone ammesse nel locale. È vietata la consumazione di alimenti e bevande per asporto nelle vicinanze dell'esercizio di somministrazione.
17. Fatta salva la competenza delle autorità di pubblica sicurezza e delle altre amministrazioni interessate (Protezione civile, Corpo dei Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Soccorso Alpino), le Amministrazioni comunali, sul cui territorio si trovano le attività di ristorazione e pubblici esercizi in quota, devono collaborare e raccordarsi con le medesime, al fine di assicurare una vigilanza con frequenza ravvicinata, per quanto possibile, per garantire il rispetto delle norme volte ad evitare qualsiasi forma di assembramento ed assicurando altresì l'adozione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente, compresa la chiusura immediata dell'attività.
18. E' sempre consentito l'utilizzo dei servizi igienici presso le attività e i pubblici esercizi in quota, nel rispetto del distanziamento sociale e con obbligo di accesso agli ambienti sempre muniti di mascherina.
19. Sono sempre consentiti i servizi di riparazione/manutenzione delle attrezzature sciistiche personali, nel rispetto del distanziamento sociale e con obbligo di accesso agli ambienti sempre muniti di mascherina.

B) Disposizioni finali

La presente ordinanza ha effetto dal 17 febbraio 2021 alla scadenza dell'emergenza da covid-19, salva proroga o modifica anticipata disposta con apposita ordinanza conseguente al mutamento delle condizioni di contagio.

La violazione delle presenti disposizioni comporta, salva la responsabilità penale per le pertinenti fattispecie, l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 4 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19 e dall'art. 2 del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, oltre a quelle previste dalle ordinanze prorogate.

L'accertamento delle violazioni, con possibile applicazione delle misure cautelari, compete agli organi di polizia di cui all'art. 13 della legge n. 689/81; le sanzioni pecuniarie sono destinate all'ente di appartenenza dell'organo accertatore; l'applicazione delle sanzioni pecuniarie e accessorie compete, per quanto riguarda la violazione delle ordinanze regionali, ai comuni ai sensi della l.r. 10/77.

La presente ordinanza viene comunicata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

È incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione competente.

Il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – XI Legislatura

Allegato A all'Ordinanza n. 15 del 13 febbraio 2021

pag. 1/10



21/17/CR/COV19

**Linee guida per l'utilizzo degli impianti di risalita nelle stazioni e nei
comprensori sciistici da parte degli sciatori amatoriali**

Roma, 8 febbraio 2021

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Valutazione dei rischi Covid-19.....	3
3. Formazione del personale e individuazione del referente COVID	3
4. Aerazione e sanificazione	3
5. Rapporti tra le persone	4
5.1 Clienti e clienti.....	4
5.2 Clienti e personale	6
5.3 Personale e personale.....	6
5.4 Fornitori e personale.....	7
5.5 Prestatori di servizi all'interno della struttura o manutentori	7
5.6 Attività di ristorazione e per i pubblici esercizi in quota	8
6. Sorveglianza COVID.....	8
7. Gestione dei casi di Covid-19 tra i clienti.....	9
8. Gestione dei casi di Covid-19 tra il personale	9
9. Gestione dei lavoratori fragili	9
10. Materiali e protezioni per lo staff.....	9

1. Premessa

Le presenti linee guida individuano le misure di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 da predisporre per l'utilizzo in sicurezza, qualora lo scenario epidemiologico lo consentirà, dei seguenti impianti di risalita all'interno di stazioni, aree e comprensori sciistici nella stagione invernale: sciovie (*skilift*), funivie, seggiovie, cabinovie. Si intendono inclusi anche *tapis-roulant* e nastri trasportatori per i brevi collegamenti. Si rimanda alla normativa vigente per la disciplina di ogni ulteriore aspetto tecnico circa il funzionamento di tali impianti.

Le presenti Linee Guida sono adottate in attuazione a quanto stabilito **dall'articolo 1, comma 10, lettera oo) del DPCM 14 gennaio 2021 per quanto riguarda l'apertura degli impianti per gli sciatori amatoriali** ferme restando le altre disposizioni previste dalla medesima lettera oo) per gli atleti professionisti o non professionisti riconosciuti di interesse nazionale dal CONI, CIP e/o dalle rispettive federazioni per permettere la preparazione finalizzata allo svolgimento di competizioni sportive nazionali e internazionali o lo svolgimento di tali competizioni.

Il presente documento è stato redatto sulla base dei principi generali per il riavvio delle attività definiti in occasione dello stato di emergenza, ad oggi persistente, dettato dalla pandemia legata al Covid-19.

Il documento evidenzia in particolare la necessità di valutare interventi finalizzati alla prevenzione ed al contenimento del citato rischio, in considerazione degli aspetti:

- a. Strutturali e tecnologici;
- b. Organizzativi;
- c. Legati alla Sorveglianza sanitaria.

Quale misura preliminare, è necessario limitare il numero massimo di presenze giornaliere mediante l'introduzione di un tetto massimo di *skipass* giornalieri vendibili, che tenga conto non solo delle quote giornaliere ma anche di quelle settimanali e stagionali, determinato in base alle caratteristiche della stazione/area/comprensorio sciistico, con criteri omogenei per Regione o Provincia Autonoma o comprensorio sciistico da definire successivamente, sentiti anche i rappresentanti di categoria **ed i rappresentanti delle strutture ricettive**, e concordati con i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio.

A tale scopo, i gestori dovranno adottare sistemi di prenotazione che siano in grado di consentire una gestione strutturata del numero di utenti che possono effettivamente accedere ai comprensori sciistici ed ai relativi impianti di risalita per ciascuna singola giornata, coordinandosi con le Autorità Sanitarie locali e con le strutture ricettive.

Nei comprensori sciistici di maggiori dimensioni, che si estendono oltre i confini regionali e/o provinciali, le Regioni o le Province Autonome confinanti dovranno coordinarsi per individuare misure idonee di prevenzione per la gestione dei flussi e delle presenze, soprattutto nel caso di possibili differenze nei regimi di apertura/chiusura conseguenti al mutamento delle condizioni di rischio di una Regione/Provincia Autonoma.

Si precisa che le misure di cui alle presenti linee guida potranno essere oggetto di revisione a fronte di nuove evidenze epidemiologiche, contributi o indicazioni normative nazionali o regionali finalizzate alla prevenzione e al contenimento del rischio associato alla diffusione di SARS-CoV-2 e verranno applicate se lo scenario epidemiologico sarà coerente alla loro applicazione.

2. Valutazione dei rischi Covid-19

I rischi legati alla diffusione del virus COVID-19 devono essere costantemente monitorati e, pertanto, i relativi documenti devono essere aggiornati ed applicati in funzione di nuove evidenze ed indicazioni ufficiali volte alla tutela del rischio da Covid-19.

3. Formazione del personale e individuazione del referente COVID

Le misure di prevenzione del rischio adottate, devono essere condivise con il personale dipendente il quale, nei casi previsti, dovrà essere formato ed addestrato sull'applicazione o sull'utilizzo di dispositivi atti ad evitare il fattore di rischio.

Per l'assistenza ed il supporto rispetto all'adozione ed al mantenimento delle misure di prevenzione, è opportuna la nomina di un *Referente COVID*, soggetto formato a tal fine.

A tale riguardo si rinvia ai documenti di carattere generale che trattano tali aspetti.

4. Aerazione e sanificazione

Vanno incrementate le operazioni di sanificazione negli ambienti utilizzati (spazi comuni e aree riservate al personale). Un'attenzione speciale deve essere data alla pulizia delle aree comuni come misura generale di prevenzione per l'epidemia da Coronavirus. La sanificazione di superfici che vengono spesso toccate - maniglie, pulsanti dell'ascensore, corrimano, interruttori, maniglie delle porte etc - dovrà essere particolarmente accurata, scrupolosa e frequente.

Lo staff delle pulizie dovrà essere formato in modo da recepire queste direttive. Le attività di sanificazione delle superfici dovranno essere stabilite in apposita procedura che stabilisca quali sono le superfici da sanificare, la frequenza con cui devono essere effettuate, i materiali impiegati, i prodotti utilizzati, le modalità di esecuzione – compresi i tempi di contatto se previsti dai prodotti e le concentrazioni, chi esegue le operazioni, quali dpi indossa l'addetto. Va tenuto conto che gli ambienti devono essere arieggiati frequentemente, in modo particolare durante le operazioni di pulizia.

La procedura adottata dovrà prevedere un piano speciale di sanificazione per le situazioni in cui si presentassero persone con sintomi simil-influenzali riconducibili a COVID-19. Le raccomandazioni scritte per la sanificazione devono descrivere le procedure operative avanzate per la pulizia, la gestione dei rifiuti e per l'uso di DPI.

Per ulteriori dettagli **sulle procedure di sanificazione, di aerazione degli ambienti e di gestione dei rifiuti si rimanda alle indicazioni contenute nei seguenti documenti:** Rapporto ISS COVID-19 n. 3/2020 *"Indicazione ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2"*; Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 *"Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2"*; Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 *"Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi"*; Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 *"Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento"*.

5. Rapporti tra le persone

5.1 Clienti e clienti

Fermo restando che la responsabilità individuale degli utenti costituisce elemento essenziale per dare efficacia alle generali misure di prevenzione trovano applicazione le seguenti misure minime di sicurezza.

Dovrà essere predisposta una adeguata **informazione** sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso.

Dovranno essere creati percorsi che garantiscano il distanziamento sociale di almeno 1 m, che andranno opportunamente segnalati, nella fase di accesso alle biglietterie e successivamente agli impianti di risalita, riducendo la formazione di gruppi. Dove possibile, utilizzare percorsi distinti di entrata ed uscita degli utenti, per

evitare l'incrocio dei flussi. Qualora non risultasse possibile, creare opportune delimitazioni anche fisiche dei due percorsi rispettando il distanziamento di almeno 1mt. L'ingresso e l'uscita del cliente dalla struttura deve avvenire garantendo i percorsi e il distanziamento sociale.

In tutte le realtà in cui il controllo degli skipass o delle altre tipologie di titoli di accesso, non possa essere svolta con modalità contact-less, dovranno essere adottate misure idonee ad evitare assembramenti e ridurre le occasioni di contatto, soprattutto nei prevedibili momenti di maggiore afflusso e comunque nel corso dell'intera giornata.

I passeggeri dovranno indossare mascherina chirurgica.

Andranno adottate soluzioni organizzative al fine di ridurre code e assembramenti alle biglietterie, quali ad esempio: prevendita/prenotazione *on-line* o tramite altre soluzioni digitali (es. applicazioni per *smartphone*), collaborazioni con strutture ricettive del territorio per acquisto/consegna dei titoli. Sia in fase di prevendita/prenotazione, sia di vendita in biglietteria, è necessario informare gli utenti delle buone norme di condotta e corretta prassi igienica per limitare il più possibile comportamenti inadeguati.

Dal momento di acquisto dei biglietti, va segnalato tramite affissione informativa, che non dovranno esserci ulteriori incroci dei flussi (accesso a strutture ricreative o servizi igienici).

Laddove non sia possibile garantire un flusso dei percorsi senza incroci di persone con il dovuto distanziamento, potranno essere adottate misure organizzative e proceduralizzate, di governo del flusso delle persone. Per questa attività sarà parimenti necessario affiggere idonea cartellonistica e/o segnaletica atta a chiarire all'utente il corretto afflusso a tali strutture, in modo da limitare al massimo l'assembramento di persone. E' sempre opportuna la verifica dell'osservanza delle stesse.

I servizi igienici negli spazi comuni, dovranno garantire la presenza di dispenser all'esterno con la disposizione di igienizzare le mani prima dell'accesso e anche all'uscita. In prossimità della biglietteria dovrà essere presente un *dispenser* con soluzione disinfettante e dovrà essere presente l'indicazione di utilizzo prima delle operazioni di acquisto.

L'uso degli ascensori dovrà essere limitato alle strette necessità (es. disabili).

In relazione alle diverse tipologie di impianti, dovrà essere valutato il numero di persone che ne avranno accesso in funzione dei seguenti criteri:

- **Nel caso delle seggiovie, portata massima al 100% della capienza del veicolo con uso obbligatorio di mascherina chirurgica anche eventualmente opportunamente utilizzata inserendola in strumenti (come fascia scalda collo) che ne facilitano l'utilizzabilità. La portata è ridotta al 50% se le seggiovie vengono utilizzate con la chiusura delle cupole paravento;**
- **Per le cabinovie, riduzione al 50% della capienza massima del veicolo ed uso obbligatorio di mascherina chirurgica anche eventualmente opportunamente utilizzata inserendola in strumenti (come fascia scalda collo) che ne facilitano l'utilizzabilità;**
- **Per le funivie, riduzione al 50% della capienza massima del veicolo, sia nella fase di salita che di discesa, con uso obbligatorio di mascherina chirurgica anche eventualmente opportunamente utilizzata inserendola in strumenti (come fascia scalda collo) che ne facilitano l'utilizzabilità ;**

La capienza massima dei veicoli è arrotondata al valore intero per difetto.

Per la discesa a valle, in caso di eventi atmosferici eccezionali (es. temporali), ed al fine di evitare o limitare assembramenti di persone presso le stazioni a monte, è consentito per il tempo strettamente necessario l'utilizzo dei veicoli a pieno carico, sempre nel rispetto d'uso di mascherina chirurgica anche eventualmente opportunamente utilizzata inserendola in strumenti (come fascia scalda collo) che ne facilitano l'utilizzabilità.

Qualora ai singoli territori venga a riferirsi uno scenario di rischio prevista dagli articoli 2 e 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2021 (a seguito delle ordinanze del Ministro della salute di cui ai detti articoli) gli impianti resteranno chiusi alla fruizione degli sciatori amatoriali.

La qualità dell'aria negli ambienti indoor, indipendentemente dagli effetti sulla salute, ha un'importante influenza sulle prestazioni e sul benessere ambientale. Nel caso di cabinovie e funivie deve essere pertanto garantito il ricambio d'aria con l'apertura dei finestrini, alternativamente vanno adottati sistemi di ricambio dell'aria in maniera forzata.

In ogni caso si ritiene opportuno che cabinovie e funivie siano dotati di finestrini o comunque di aperture verso l'esterno data l'importanza della ventilazione per la prevenzione della trasmissione del virus.

In tutti gli ambienti al chiuso, nella fase di imbarco (anche all'aperto) e durante le fasi di trasporto, è vietato consumare alimenti, bevande e fumare.

5.2 Clienti e personale

Deve essere in tutti i casi:

- **assicurato, come sopra detto, il distanziamento interpersonale di 1 metro in tutte le fasi precedenti il trasporto. Il distanziamento si applica anche a nuclei familiari, conviventi e congiunti, ad eccezione dei soggetti che necessitano di accompagnamento (es. bambini al di sotto di 1,25 m di altezza, nel caso delle seggiovie) o di assistenza (es. utenti non vedenti);**
- **i gestori degli impianti di risalita dovranno garantire l'organizzazione e la gestione dei flussi e delle code, l'applicazione di misure (anche visive) per il mantenimento del distanziamento interpersonale e l'introduzione, nei punti strategici (parcheggi, casse, tornelli, aree di servizio, stazioni di partenza, intermedie e di arrivo) di strumenti di comunicazione idonei ad informare tutti gli utenti in merito alle regole ed ai protocolli vigenti per la limitazione del rischio di contagio;**
- **la tutela dell'ordine pubblico e la vigilanza sul rispetto delle misure di distanziamento dovranno essere garantite dalle autorità di Pubblica Sicurezza in raccordo con gli Enti locali, anche con la collaborazione del Dipartimento di Protezione Civile, del Corpo dei Vigili del fuoco, del Corpo Forestale e del Soccorso Alpino.**

Il personale addetto all'accoglienza dovrà indossare mascherine chirurgiche (oppure DPI FFP2 o FFP3 senza valvola) (per personale incaricato all'avvio agli impianti). Dovrà essere disponibile dispenser per operatore che igienizza le mani prima dello scambio di oggetti (documenti d'identità, carte di pagamento, tessere etc) con il cliente e anche alla fine delle operazioni di gestione con lo stesso. Disponibilità di indicazioni in fase di accesso per gli utenti (es. percorsi prestabiliti).

Il materiale informativo (cartine percorsi, informazioni base sulle buone prassi igieniche, ecc.), verrà consegnato singolarmente al momento dell'erogazione del biglietto.

Va promossa e caldamente raccomandata la possibilità di effettuare l'acquisto *on-line* del biglietto per evitare la formazione di code e decongestionare i flussi.

Tale procedura andrà pubblicizzata nei siti di riferimento di ogni società di gestione degli impianti di risalita per una più corretta informazione agli utenti. All'interno della stessa, verranno segnalate le buone norme di condotta e corretta prassi igienica per limitare il più possibile comportamenti inadeguati.

Al momento dell'acquisto del biglietto l'utente deve ritenersi responsabile e informato (con l'ausilio di materiale informativo affisso o reperibile sul sito, se l'acquisto viene effettuato *on-line*) circa lo stato di salute proprio e dei propri conviventi o costituenti nucleo familiare (inteso come persone con le quali si condividono spazi confinanti quali mezzi di trasporto, camere d'albergo, unità abitative ecc...), impegnandosi nel caso contrario a non utilizzare gli impianti di risalita e segnalando secondo le procedure, l'insorgenza di eventuale sintomatologia.

Il responsabile degli impianti organizza e fissa le regole per la gestione di questa fase e ne informa il cliente con utilizzo di note informative affisse con indicazione dei corretti comportamenti da adottare e le buone prassi igieniche. Va rispettato il distanziamento sociale tra operatore e utenti nel caso di assenza di barriere fisiche.

Il personale addetto alle operazioni di pulizia degli spazi riservati e comuni, dovrà indossare la mascherina e i guanti. Tra le pulizie di una zona e l'altra, dovranno essere igienizzati o sostituiti i guanti. Negli spazi comuni dovranno essere date disposizioni per garantire il distanziamento sociale (es. interdizione temporanea dell'uso di spazi, effettuazione delle operazioni in momenti di assenza degli utenti etc).

5.3 Personale e personale

Il responsabile della struttura deve assumere misure di sicurezza anticontagio organizzando le attività e il *layout* e gli spazi di lavoro, garantendo una distanza di almeno un metro. Laddove non fosse praticabile il distanziamento sociale, è necessario indossare mascherina o barriere fisiche da installare sulle postazioni di lavoro. Va valutata la possibilità di alternare il personale, senza che vi sia compresenza dello stesso al momento del cambio, per effettuare la pulizia e igienizzazione delle superfici a contatto, per limitare il più possibile l'eventuale contagio in caso di comparsa dei sintomi in uno degli operatori, in modo da limitare il confinamento di massa del personale che risulterebbe un punto critico per il prosieguo dell'attività.

Il dipendente, DEVE comunicare tempestivamente la comparsa di sintomi riconducibili a COVID-19. Si ricorda a tal fine quanto disposto dall'art. 20, del D.Lgs. n. 81/2008.

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, sui quali ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro. I lavoratori devono in particolare:

- Contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e i dispositivi di sicurezza;
- Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- Segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi, così come qualsiasi condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo;
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza, che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- Partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- Sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal Decreto Legislativo o comunque disposti dal medico competente.

I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi personalmente.

Per le pause brevi dal lavoro va ricordato al personale di mantenere il distanziamento sociale e il lavaggio delle mani prima della ripresa del lavoro. Se possibile, identificare un'area in cui fare queste pause.

5.4 Fornitori e personale

Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, tempistiche predefinite al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale e gli utenti presenti.

Per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla distanza di 1 mt o indossare la mascherina e assicurare l'igienizzazione delle mani.

Per indicazioni più dettagliate si rinvia ai Protocolli di carattere generale.

5.5 Prestatori di servizi all'interno della struttura o manutentori

Va ridotto per quanto possibile l'accesso di personale esterno.

Come per i fornitori, saranno disponibili procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, tempistiche predefinite al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale e gli utenti presenti.

Per indicazioni di dettaglio si rinvia ai Protocolli di carattere generale.

Qualora vi sia la scelta di appaltare le operazioni di igienizzazione della struttura, l'appaltante deve stabilire anche le modalità di esecuzione delle operazioni di sanificazione, le superfici interessate alla sanificazione prevedendo oltre a quelle che normalmente vengono considerate (es. pavimenti, servizi igienici), quelle più "delicate" poiché toccate frequentemente (es. parti interne delle cabinovie, funivie, parti esterne seggiovie come poggiamano e dispositivi per la chiusura del poggia piedi ascensori e relativa pulsantiera). Andrà specificato chi mette a disposizione le attrezzature ed i materiali, nonché i prodotti. Si ricorda che la responsabilità diretta della corretta esecuzione delle operazioni di sanificazione resta in capo al responsabile della struttura che dovrà vigilare sulle operazioni svolte e sulla frequenza stabilita. Sia appaltante che appaltatore sono responsabili della corretta esecuzione delle operazioni di sanificazione, ciascuno per la propria parte.

5.6 Attività di ristorazione e per i pubblici esercizi in quota

Nella stagione invernale l'afflusso di persone nelle zone montane risulta molto importante e non preventivamente regolato nelle ore diurne (ciò avviene ad esempio per le attività in prossimità delle piste da sci o nelle località in quota più note per altre attività invernali quali lo scialpinismo e le ciaspole).

Queste attività costituiscono di fatto un "presidio" della montagna nel periodo invernale.

In caso di condizioni meteorologiche avverse (temperature molto basse, bufere di neve ecc.) o altre situazioni estreme i frequentatori della montagna possono essere "accolti" in queste strutture.

In queste situazioni critiche che possono comportare sovraffollamento degli ambienti, e mancato rispetto delle disposizioni sul distanziamento, la struttura potrà dare riparo ai turisti, assicurandosi che tutte le persone indossino una mascherina chirurgica. In questa fase non potranno essere somministrati alimenti e, se possibile, si dovrà tenere aperta una porta o una finestra verso l'esterno.

In generale i responsabili di tali strutture dovranno adottare misure di gestione della loro attività per assicurare che vengano evitati assembramenti, ponendo particolare attenzione sulle seguenti fasi:

- ingresso ed uscita dalle strutture
- servizio ai tavoli / self service
- asporto alimenti
- fruizione servizi igienici

L'adozione delle misure dovrà prevedere una valutazione sulla capacità di gestione dei numeri.

All'interno delle strutture il servizio bar e ristorazione potrà essere gestito solo con posti a sedere.

Il numero massimo di persone che possono essere presenti contemporaneamente all'interno dei locali è definito dalla singola struttura sulla base delle regole sul distanziamento definite nel protocollo ristorazione. Raggiunto il numero massimo predefinito di clienti nel locale, dovrà essere interdetto l'accesso ad altre persone. Si suggerisce di prevedere sistemi di prenotazione volti ad evitare che ci siano assembramenti in orari di massimo afflusso.

E' opportuno prediligere la consumazione di alimenti e bevande all'aperto, inclusa l'ordinazione e la consegna del cibo da asporto, anche adottando strutture provvisorie.

L'après ski è consentito solo con posti a sedere nel rispetto delle regole già definite nei protocolli sulla ristorazione e pubblici esercizi.

Si suggerisce di prevedere dei sistemi di informazione a valle che comunichino ai turisti che nelle strutture in quota potrà non essere assicurata l'accoglienza laddove sia stata raggiunta la massima capienza dei locali. Si suggerisce di porre in essere soluzioni integrate con i gestori di impianti che dovranno regolare i flussi ed alleggerirli in caso di maltempo.

6. Sorveglianza COVID

Come parte del piano di emergenza per il Covid-19, è necessario che ci siano delle procedure già fissate per l'identificazione dei possibili casi tra i dipendenti. L'azienda dovrà quindi definire e attuare un sistema di sorveglianza dei lavoratori attraverso le azioni previste nei Protocolli di carattere generale.

L'azienda che invia presso gli spazi degli impianti di risalita operai, manutentori, fornitori ect., fornisce apposita attestazione al responsabile degli stessi circa la sorveglianza COVID-19 svolta dalla stessa sul proprio personale.

7. Gestione dei casi di Covid-19 tra i clienti

Se un cliente segnala sintomi simil-influenzali, egli deve indossare immediatamente, se non già indossata, la mascherina chirurgica (o superiore), interrompere immediatamente l'attività e contattare il centro di assistenza medica (presidi del sistema sanitario regionale o provinciale).

Per altre informazioni su questa tematica si fa rinvio alle indicazioni di carattere generale.

8. Gestione dei casi di Covid-19 tra il personale

Se un lavoratore segnala sintomi simil-influenzali, egli deve indossare immediatamente, se non già indossata, la mascherina chirurgica (o superiore), interrompere immediatamente il lavoro, avvisare il proprio referente, e cercare assistenza medica (medico di base e presidi del sistema sanitario regionale o provinciale).

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da COVID-19, prima di essere nuovamente utilizzati devono essere sottoposti a totale pulizia con acqua e detergenti comuni; alla pulizia dovrà seguire una disinfezione.

Per lo smaltimento dei DPI impiegati per le pulizie, del materiale usa e getta impiegato per le pulizie, si procederà nel seguente modo:

- Inserire gli oggetti direttamente in sacchi dedicati indossando guanti monouso e chiuderli, non comprimerli e smaltirli come rifiuti solidi urbani seguendo le regole della raccolta differenziata;
- Nel caso di rifiuti contaminati COVID-19 inserire il/i sacchi in un ulteriore sacco che andrà anch'esso chiuso bene facendo attenzione a non comprimerli e smaltirli come rifiuto solido urbano INDIFFERENZIATO.

Per altre informazioni su questa tematica si fa rinvio ai documenti di indirizzo generale.

9. Gestione dei lavoratori fragili

I soggetti portatori di patologie che in caso di infezione da Sars-Cov-2 potrebbero degenerare in gravi o infauste condizioni di salute, necessitano di ulteriori forme di tutela, proprio in ragione della loro condizione di "fragilità". Ai lavoratori e alle lavoratrici dovrà pertanto essere assicurata la possibilità di richiedere al datore di lavoro l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in presenza di patologie con scompenso clinico (es. malattie cardiovascolari, circolatorie, respiratorie). Le eventuali richieste di visita dovranno essere corredate della documentazione relativa alla patologia diagnosticata. In tale circostanza, qualora in precedenza non sia stato nominato un medico competente, si dovrà comunque garantire ai lavoratori interessati l'attivazione della sorveglianza sanitaria in ragione dell'esposizione del rischio da Sars- Cov-2 (Rif. Circolare Interministeriale n. 13 d.d. 04.09.2020).

10. Materiali e protezioni per lo staff

Dovrà essere garantito l'approvvigionamento, in quantità e qualità di:

Allegato A all'Ordinanza n. 15 del 13 febbraio 2021**pag. 10/10**

- Guanti monouso e mascherine chirurgiche provvisti di adeguata certificazione;
- Disinfettante per le mani;
- Disinfettanti per le superfici (a base di ipoclorito e alcool);
- Carta monouso;
- Altri dispositivi necessari per la prevenzione rischio COVID-19.

Oltre alle dotazioni normalmente impiegate (guanti monouso, mascherine chirurgiche), l'azienda dovrebbe avere a disposizione, per la gestione ed assistenza logistica di eventuali casi, almeno un paio di kit che includono i seguenti elementi: Filtrante facciale FFP2 o superiore (senza valvola), occhiali o protezione facciale e guanti monouso.

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 440760)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 97 del 02 febbraio 2021

Procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 "Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse", con contestuale conferimento di incarico dirigenziale.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva la procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 "Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse" finalizzata alla copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato con qualifica dirigenziale, profilo tecnico esperto in materia idrogeologica e attività estrattive, da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio e contestualmente si procede con il conferimento al candidato individuato dell'incarico dirigenziale dell'Unità Organizzativa Geologia della Direzione Difesa del Suolo.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Le pubbliche amministrazioni per il reclutamento di personale possono ricorrere anche alle procedure di cui all'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 "Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse".

La Giunta regionale con delibera n. 1538 del 17/11/2020 ha approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2020/2022, quantificando al punto 6 dell'Allegato A la programmazione dei fabbisogni di personale con qualifica dirigenziale per il triennio di riferimento, con la possibilità di ricorrere a procedure di mobilità esterna volontaria, già in corso o da attivarsi.

Con nota prot. 205515 del 27/05/2019 l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, attuale Area Tutela e Sicurezza del Territorio, aveva chiesto l'avvio delle procedure selettive finalizzate alla copertura di alcune posizioni dirigenziali di pertinenza dell'Area, tra le quali quella relativa alla Unità Organizzativa Geologia.

Con avviso pubblicato il 19/06/2020 sul sito istituzionale della Regione del Veneto e sul BUR Veneto è stata avviata la procedura di mobilità esterna volontaria, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 "Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse", per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di una posizione dirigenziale con profilo tecnico esperto in materia idrogeologica e attività estrattive, da assegnare all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, attuale Area Tutela e Sicurezza del territorio.

Con decreto n. 188 del 03/12/2020 il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale ha dato atto che la procedura di mobilità esterna volontaria di cui al punto precedente, al termine della procedura di valutazione comparativa delle candidature pervenute, svolta dalla Struttura regionale competente alla valutazione tecnica dei candidati, ovvero l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, attuale Area Tutela e Sicurezza del Territorio, ha portato all'individuazione del candidato ing. Domenico Vinciguerra, dirigente di ruolo dell'Azienda USL di Bologna, come da risultati comunicati dal Direttore dell'Area suddetta con nota prot. 386609 del 22/09/2020.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si intende autorizzare la mobilità per cessione di contratto, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, dell'ing. Domenico Vinciguerra, dirigente di ruolo dell'Azienda ULS di Bologna, previo rilascio del nulla-osta al trasferimento da parte dell'Amministrazione di provenienza, a decorrere dalla data che verrà successivamente concordata tra le Amministrazioni interessate.

Contestualmente al passaggio nei ruoli regionali dell'interessato, con il presente provvedimento si conferisce allo stesso ing. Domenico Vinciguerra l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia A Geologia, afferente all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Difesa del Suolo. L'incarico avrà la durata di tre anni, fatta salva anticipata scadenza in relazione alla riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale, di prossima adozione, con possibile assegnazione di diverso incarico dirigenziale

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO l'art. 30 del decreto legislativo 30/03/2001 n. 165;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1538 del 17/11/2020;

VISTA la nota prot. 386609 del 22/09/2020 del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, attuale Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

VISTO il decreto del direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 188 del 03/12/2020;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di autorizzare la mobilità ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001 "passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse" dell'ing. Domenico Vinciguerra, dirigente di ruolo dell'Azienda ULS di Bologna, previo rilascio del nulla-osta definitivo al trasferimento da parte dell'Amministrazione di provenienza, a decorrere dalla data che verrà successivamente concordata tra le Amministrazioni interessate;
3. di conferire - contestualmente alla decorrenza della mobilità di cui al punto precedente - l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "A" Geologia, nell'ambito della Direzione Difesa del Suolo, afferente l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, all'ing. Domenico Vinciguerra, in possesso dei requisiti previsti dalla legge statale e dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal curriculum vitae allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di stabilire che l'incarico avrà la durata di tre anni, fatta salva anticipata scadenza in relazione alla riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale, di prossima adozione, con possibile assegnazione di diverso incarico dirigenziale;
5. il Direttore di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a € 88.253,49 (struttura di fascia A), compresa I.V.C.;
6. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità, incompatibilità ed assenza di cause di conflitto di interesse ai sensi delle normative vigenti;
7. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale a provvedere all'adozione degli atti necessari al perfezionamento di quanto disposto nei punti precedenti;
8. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme già impegnate a tal fine sul capitolo di spesa n. 102818 "Retribuzioni lorde lavoro dipendente - M09P01 - redditi da lavoro dipendente (L.R. 31/12/2012, n. 54)", del bilancio di previsione 2021-2023;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 97 del 02 febbraio 2021

pag. 1 di 13

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome
Indirizzo
Telefono
Fax
Posta certificata
E-mail

VINCIGUERRA DOMENICO

//

O M I S S I S

O M I S S I S

Nazionalità

Italiana

Data di nascita

O M I S S I S

Luogo di nascita

O M I S S I S

ESPERIENZA PROFESSIONALE E
LAVORATIVA

• Date (da – a)

Dal 01/01/2016

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

Azienda USL di Bologna – Dipartimento di Sanità Pubblica – Unità Operativa Complessa Igiene e Sanità Pubblica, via Boldrini 12 Bologna (BO) – Unità Operativa Semplice Ambiente, Igiene Edilizia e Urbanistica Est
Ente pubblico

• Tipo di azienda o settore

• Tipo di impiego – Qualifica
rivestita

Contratto a tempo pieno e indeterminato con qualifica di **Dirigente Ingegnere Edile**, CCNL Sanità Pubblica - Area della Dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa del servizio sanitario nazionale.

• Principali mansioni e responsabilità

Pareri igienico edilizi, verifica di inconvenienti igienici connessi a problematiche impiantistiche (ventilazione/aerazione/climatizzazione; riscaldamento e cottura a combustibile gas, liquidi e solidi; impianti elettrici). Assistenza/informazione al pubblico e ai professionisti in relazione agli ambiti di competenza con particolare riferimento alla progettazione e realizzazione di impianti di cui al DM 37/2008, con riferimento alla normativa vigente e alla Regola dell'Arte (Regolamento Edilizio, Reg. di Igiene, norme UNI e CEI).

Partecipazione a Conferenza dei Servizi per procedimenti relativi a siti contaminati e procedure di bonifiche (Piani di caratterizzazione, Analisi di Rischio, Interventi di messa in sicurezza, Bonifica); sopralluoghi cantieri di bonifica e campionamenti ambientali.

Partecipazione alle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale DLgs 152/2006 e LR 9/99 "Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale" e s.m.i. per Piani di coltivazione e sistemazione finale di cave dell'ambito del Comune di Bologna, espressione di parere con particolare riferimento alla tutela della popolazione (rumore, emissioni polveri), alla salute e sicurezza nelle fasi di lavoro (DLgs 81/2008 e DLgs 624/1996), alla stabilità dei fronti scavo e delle scarpate a fine lavori.

Ai fini della prevenzione e controllo dei disagi e dei rischi per la salute, vigilanza e verifica per inconvenienti igienici dovuti, in particolare: ad alterazioni del microclima prodotte da attività produttive confinanti (forni, pizzerie, rosticcerie e simili); a carenze strutturali e funzionali di canne fumarie e di esalazione a servizio di laboratori ed esercizi alimentari per la evacuazione dei prodotti della combustione e della cottura; a problematiche connesse a impianti di



f7b453e7



climatizzazione e condizionamento, compreso le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali. Valutazioni e verifiche ispettive, nei casi segnalati anche dalle Amministrazioni Comunali, trasmissione delle risultanze di competenza e delle proposte per eventuali provvedimenti amministrativi comunali o di altre autorità.

Vigilanza nell'ambito del Piano di Lavoro della Unità Operativa Complessa Igiene e Sanità Pubblica volta a garantire il mantenimento dei requisiti tecnici, normativi e organizzativi, presso strutture per l'attività sportiva, piscine, locali estetici con particolare riferimento agli impianti elettrici in locali medici (CEI 64-8, Sez. 710), strutture sanitarie e odontoiatriche, congiuntamente con INAIL verifiche nelle strutture sanitarie per gestione della sicurezza e della qualità delle apparecchiature diagnostiche a Risonanza Magnetica (RM). In relazione al rischio sanitario legato alla legionella censimento e catasto delle torri evaporative.

Istruttoria e partecipazione al rilascio di parere per impianti di Stazioni Radio Base per telefonia mobile di nuovi impianti e riconfigurazione, con particolare riferimento alle problematiche dei campi elettromagnetici.

Vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (DLgs 81/2008 e DLgs 758/1994) nell'ambito del Piano di Lavoro della Unità Operativa Complessa Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro con particolare riferimento ai processi di esternalizzazione, analizzando i modelli economico-giuridici adottati e i criteri di gestione della sicurezza negli appalti pubblici e privati. Programmazione, monitoraggio, coordinamento e partecipazione attività di vigilanza nelle fasi di montaggio/smontaggio palchi per concerti e manifestazioni fieristiche: verifica delle condizioni di sicurezza delle lavorazioni, degli impianti, delle attrezzature e delle strutture realizzate a supporto della scenografia e degli impianti luci/audio/video.

Vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro nei Punti Vendita Carburante con particolare riferimento agli aspetti impiantistici, alle misure di sicurezza degli impianti di distribuzione (sistema di recupero vapori solidali con le pistole di erogazione secondo disposizione DLgs 152/2006) per la prevenzione dal rischio chimico in relazione alla presenza di benzene, ai modelli di gestione per il coordinamento e la cooperazione delle misure di prevenzione e protezione anche sotto l'aspetto organizzativo, contrattuale e normativo, con particolare attenzione ai rischi interferenziali, alle criticità del ciclo produttivo anche in relazione ai processi di esternalizzazione tipici del settore petrolifero.

Attività di indagini su delega dell'Autorità Giudiziaria. Ufficiale di Polizia Giudiziaria in relazione alle funzioni ispettive e di controllo per la salute e sicurezza sul lavoro.

Coordinatore del Gruppo di lavoro "Appalti" (al quale partecipano AUSL Bologna, AUSL Imola, AUSL Ferrara e Ispettorato del Lavoro) per gli approfondimenti (tecnici, normativi e giuridici) connessi alla vigilanza in materia di salute e sicurezza nei processi di esternalizzazione, con l'analisi dei modelli economico-giuridici adottati e dei criteri di gestione della sicurezza negli appalti pubblici e privati, pubblici spettacoli ed eventi fieristici. Informazione/assistenza tecnico scientifico rispetto a situazioni di particolare complessità inerenti il tema degli appalti, limitatamente agli aspetti di sicurezza sul lavoro, e la sicurezza nelle fasi di montaggio e smontaggio di pubblici spettacoli e manifestazioni fieristiche. Supporto tecnico per gli aspetti impiantistici ai componenti dell'AUSL di Bologna impegnati nelle Commissioni di Pubblico Spettacolo.

- Incarico professionale di alta specializzazione denominato "Sicurezza nelle attività di montaggio/smottaggio palchi per concerti e nelle catene di appalti", nell'ambito del Dipartimento Sanità Pubblica con decorrenza 01/09/2017.
- Incarico dirigenziale professionale valutazioni igienico sanitarie e di sicurezza in ambito urbanistico-edilizio ed ambientale dal 01/09/2016 al 31/08/2017.
- Incarico dirigenziale professionale vigilanza, prevenzione e controllo dei rischi infortunistici negli ambienti di lavoro da 28/06/2015 a 31/08/2016.

Componente esperto dal 5/08/2016 in ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA DEL LAVORO della Commissione per l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private e dei professionisti, di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 327/2004 e n. 2212/2019.

In relazione all'emergenza Covid-19, partecipazione ai lavori del Tavolo metropolitano della città di Bologna per la sicurezza sui luoghi di lavoro: diffusione delle linee guida e dei protocolli definiti a livello regionale e nazionale per la sicurezza dei luoghi di lavoro per assistere nella



ALLEGATO A DGR n. 97 del 02 febbraio 2021

pag. 3 di 13

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego – **Qualifica rivestita**
- Principali mansioni e responsabilità

Fase 2 dell'Emergenza Covid-19. Partecipazione ai lavori della Commissione n. 5 "Cultura" (Biblioteche, Musei, Spettacoli dal Vivo) e della Commissione n. 12 "Sicurezza Manifestazioni Fieristiche" con stesura dei sotto elencati documenti, pubblicati nella pagina web:

https://www.cittametropolitana.bo.it/portale/Home/Archivio_news/Tavolo_metropolitano_sicurezza

- Linee guida per visite guidate e accompagnatori turistici – Covid 19
- Documento operativo Musei
- Documento operativo Biblioteche

Responsabile del Progetto a supporto del Sistema Regionale di Prevenzione denominato "Pubblici spettacoli: salute e sicurezza" assegnato all'AUSL di Bologna - Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna Num. 2045 del 18/11/2019.

Progettazione e realizzazione di iniziative formative pianificate nell'ambito del Piano Annuale della Formazione dell'AUSL di Bologna in qualità di docente e/o Responsabile Scientifico.

Dal 28/06/2010 al 31/12/2015

Azienda USL di Bologna – Dipartimento di Sanità Pubblica – Unità Operativa Complessa Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro di Bologna
Ente pubblico

Contratto a tempo pieno e indeterminato con qualifica di **Dirigente Ingegnere Edile**, CCNL Sanità Pubblica - Area della Dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa del servizio sanitario nazionale.

Vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (DLgs 81/2008 e DLgs 758/1994). Ispezioni nei cantieri edili tradizionali e nei grandi cantieri complessi; cantieri interessati da interventi di rimozione dell'amianto; pubblici spettacoli ed eventi fieristici.

Vigilanza nei cantieri delle Grandi Opere Pubbliche: opere per la mobilità del CIVIS (infrastrutture dedicate al trasporto pubblico su gomma a guida ottica ed a trazione elettrica); nuova Stazione Alta Velocità di Bologna (edificio sotterraneo in cemento armato e strutture metalliche); opere per la penetrazione urbana della linea ferroviaria dell'Alta Velocità nel nodo di Bologna mediante scavo di gallerie naturali e artificiali, loro armamento ed attrezzaggio.

Partecipazione al progetto "Osservatorio Edile" in collaborazione con Direzione Territoriale del Lavoro di Bologna, INAIL ed INPS.

Componente dei gruppi provinciali: *Gruppo Cave* (approfondimenti tecnici in merito agli aspetti normativi, geotecnici, gestione e sicurezza degli impianti) e *Gruppo Edilizia* (approfondimento di aspetti tecnici di particolare rilevanza e complessità, per innovazioni tecnologiche o connessi a nuovi profili di rischio, elaborazione di sintesi tecniche per la divulgazione agli operatori); coordinatore del *Gruppo Appalti* (analisi dei modelli economico-giuridici adottati e dei criteri di gestione della sicurezza negli appalti pubblici e privati, pubblici spettacoli ed eventi fieristici). Dal 2014 componente del gruppo appalti regionale.

Responsabile per il coordinamento e l'indirizzo tecnico dell'attività di vigilanza nel comparto edile: cantieri tradizionali e Grandi Opere Pubbliche - dal 2 maggio 2012.

Partecipazione alla formulazione di pareri di competenza dell'Unità Operativa Complessa Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro di Bologna. Partecipazione in rappresentanza dell'Azienda ad incontri e a Conferenze dei Servizi, presso il Comune di Bologna, la Provincia di Bologna, Regione e Prefettura.

Partecipazione a Conferenze dei servizi per autorizzazione ai sensi della LR 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive" nell'ambito del PAE del Comune di Bologna, parere su istanze di deroga alle distanze previste dal D.P.R. 9 aprile 1959 n. 128, dal D.P.R. 11 luglio 1980 n. 753 e dalle NTA del Piano Attività Estrattive del Comune di Bologna, con particolare riferimento alla tutela della popolazione (rumore, emissioni polveri), alla salute e sicurezza nelle fasi di lavoro (DLgs 81/2008 e DLgs 624/1996), alla stabilità dei fronti scavo e delle scarpate a fine lavori.

Parere Procedure di verifica (screening) ai sensi della LR 9/99 "Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale" e s.m.i. per Piani di coltivazione e sistemazione finale di cave dell'ambito del Comune di Bologna.

Partecipazione alla Consultazione VAS e alla Conferenza per l'approvazione del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) 2013-2023.



f7b453e7



ALLEGATO A DGR n. 97 del 02 febbraio 2021

pag. 4 di 13

	Vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro in relazione alle disposizioni dei D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 624/96 in connessione con il DPR 128/1959. Attività d'informazione e formazione in materia di sicurezza sul lavoro. Relatore in seminari e convegni, docente in corsi di Formazione. Attività di tutoraggio studenti facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna e del Master in Sicurezza e Prevenzione nell'ambiente di lavoro – Alma Mater Studiorum di Bologna. Attività di indagini su delega dell'Autorità Giudiziaria. Ufficiale di Polizia Giudiziaria in relazione alle funzioni ispettive e di controllo per la salute e sicurezza del lavoro. Esperienze professionali: Lavori Pubblici, tecniche delle costruzioni, sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, lavori in quota, ponteggi e opere provvisorie, linee vita, gestione della sicurezza negli appalti pubblici e privati, modelli di organizzazione e di gestione, tecniche di consolidamento e scavo delle gallerie, requisiti di sicurezza delle macchine e delle attrezzature da lavoro, dispositivi di protezione individuale, impianti e apparecchiature elettriche, sicurezza degli scavi e stabilità dei fronti. Conoscenze e capacità: Legislazione in materia di sicurezza, norme tecniche sulle costruzioni, elevate competenze tecniche ingegneristiche nel campo dell'edilizia, elevate conoscenze della normativa sui Lavori Pubblici. Collaudo in corso d'opera e finale degli "Interventi di arginatura in sponda sinistra del fiume Po lungo il canale derivatore AEM (Ambito B)" comune di Moncalieri (TO). Stazione appaltante Città di Moncalieri (TO) - Importo dei lavori € 1.950.000,00 oltre a € 40.000,00 per oneri di sicurezza. - Incarico autorizzato ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 165/2001.
• Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego – Qualifica rivestita • Principali mansioni e responsabilità	Dal 01/11/2009 al 27/06/2010 AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po via Garibaldi 75 Parma (PR) Ufficio di Ferrara Ente pubblico settore LLPP – Difesa del suolo Contratto a tempo pieno e indeterminato con qualifica di Funzionario Esperto Tecnico, Categoria D3 (Ingegnere Direttore) AIPO. Incarico di "Posizione Organizzativa Tecnica Emilia Orientale" relativamente alle funzioni connesse alla responsabilità dell'Ufficio decentrato di Ferrara (FE). Coordinamento e gestione dell'Ufficio di Ferrara (personale dell'ufficio n. 18 fra tecnici e amministrativi); supporto alla Dirigenza per la formulazione e realizzazione del programma d'interventi, per l'organizzazione e gestione del servizio di piena; responsabile istruttoria atti, pareri, nulla-osta di competenza. Responsabile del Procedimento di lavori pubblici avente ad oggetto la realizzazione di opere idrauliche (Difese spondali, interventi di sistemazione e regimazione dei corsi d'acqua, rilevati arginali, opere strutturali in c.a., edilizia) per importo complessivo (a base di appalto) pari a € 886.029,74 relativamente a 17 interventi programmati. Progettista responsabile di lavori pubblici avente ad oggetto la realizzazione di opere idrauliche (Difese spondali, interventi di sistemazione e regimazione dei corsi d'acqua, rilevati arginali) per importo complessivo (a base di appalto) pari a € 499.423,85.
• Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego – Qualifica rivestita • Principali mansioni e responsabilità	Dal 01/06/2003 al 31/10/2009 AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po via Garibaldi 75 Parma (PR) Ufficio di Torino Ente pubblico settore LLPP – Difesa del suolo Contratto a tempo pieno e indeterminato con qualifica di Funzionario Esperto Tecnico, Categoria D3 (Ingegnere Direttore) AIPO. Dal 11 novembre 2004 attribuzione dell'incarico di "Posizione Organizzativa" di fascia A - Area Tecnica - relativamente alle funzioni connesse alla responsabilità dell'Ufficio di Torino: ▪ Coordinamento e gestione dell'Ufficio di Torino (personale dell'ufficio n. 9 fra tecnici e amministrativi); ▪ supporto al Dirigente d'Area per la formulazione dei programmi di intervento sul territorio delle province di Torino, Cuneo e Vercelli per i corsi d'acqua di competenza dell'Ufficio; ▪ organizzazione e coordinamento, sotto le direttive della Dirigenza, del servizio di piena nel territorio di competenza dell'Ufficio di Torino (province di Torino, Cuneo e Vercelli); svolgimento di attività di supporto e di coordinamento con l'Ufficio di Alessandria;



f7b453e7



ALLEGATO A DGR n. 97 del 02 febbraio 2021

pag. 5 di 13

- formulazione di proposte per la redazione dei programmi di interventi necessari per far fronte ad eventi di emergenza nei casi disciplinati dagli articoli 146 e 147 del Regolamento sui LL.PP. D.P.R. n° 554/1994, riguardanti interventi di Urgenza e Somma Urgenza;
- controllo, monitoraggio, alta sorveglianza degli interventi Progettati e Realizzati da privati, liberi professionisti e/o in concessione alle amministrazioni Provinciali e Comunali;
- partecipazione, su delega dei Dirigenti ed in rappresentanza di AIPO, agli incontri con l'Ufficio Territoriale del Governo (Prefettura di Torino e Cuneo), gli Uffici del Provveditorato, dell'ANAS, della Regione Piemonte, con le Amministrazioni provinciali di Torino, Cuneo e Vercelli, con i Comuni del territorio delle Province di Torino, Cuneo, Vercelli e Alessandria, con altri Enti siti nell'ambito delle Province di competenza dell'Ufficio di Torino e Alessandria;
- coordinamento delle professionalità dell'Ufficio di Torino e Alessandria per l'espletamento delle istruttorie propedeutiche al rilascio di pareri, nulla osta ed autorizzazioni inerenti le attività di maggiore rilievo oggetto di provvedimenti autorizzativi dei Dirigenti;
- rilascio di pareri, autorizzazioni e nulla osta per le opere idrauliche di minor complessità delegati dal Dirigente;
- Responsabile del Procedimento di lavori pubblici avente ad oggetto la realizzazione di opere idrauliche (Difese spondali, interventi di sistemazione e regimazione dei corsi d'acqua, rilevati arginali, opere strutturali in c.a., edilizia) per importo complessivo (a base di appalto) pari a € 6.273.619,77 relativamente a 60 interventi programmati;
- Progettista di lavori pubblici avente ad oggetto la realizzazione di opere idrauliche (Difese spondali, interventi di sistemazione e regimazione dei corsi d'acqua, rilevati arginali, opere strutturali in c.a. – muri in c.a. con fondazione diretta e su pali, scavi archeologici) per importo complessivo (a base di appalto) pari a € 26.164.993,18 relativamente a 77 interventi programmati (funzione di Progettista Responsabile/Coordinatore per progetti di importo pari a € 22.009.505,97);
- Direttore dei Lavori di lavori pubblici avente ad oggetto la realizzazione di opere idrauliche (Difese spondali, interventi di sistemazione e regimazione dei corsi d'acqua, rilevati arginali, opere strutturali in c.a. – muri in c.a. con fondazione diretta e su pali, scavi archeologici) per importo complessivo (a base di appalto) pari a € 19.674.525,27 relativamente a 72 interventi programmati;
- Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione di lavori pubblici avente ad oggetto la realizzazione di opere idrauliche (Difese spondali, interventi di sistemazione e regimazione dei corsi d'acqua, rilevati arginali, opere strutturali in c.a. – muri in c.a. con fondazione diretta, edilizia) per importo complessivo (a base di appalto) pari a € 5.733.058,61;
- Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione di lavori pubblici avente ad oggetto la realizzazione di opere idrauliche (Difese spondali, interventi di sistemazione e regimazione dei corsi d'acqua, rilevati arginali, opere strutturali in c.a. – muri in c.a. con fondazione diretta, edilizia) per importo complessivo (a base di appalto) pari a € 5.782.556,12;
- Collaudo Tecnico-Amministrativo di lavori pubblici avente ad oggetto la realizzazione di opere idrauliche per importo complessivo (a base di appalto) pari a € 5.683.420,63;
- affidamento di lavori appaltati in economia su incarico della Dirigenza;
- Responsabile della Sicurezza dell'Ufficio di Torino, ai sensi del D. Lgs 626/94 e del D. Lgs n. 81/2008, su nomina del Direttore dell'AIPO;
- Partecipazione su delega del Dirigente d'Area e/o del Direttore dell'AIPO in rappresentanza dell'Amministrazione, a Conferenze dei Servizi indette da Enti pubblici e privati;
- Presidente di commissione di Gara per aggiudicazioni di Appalti pubblici svolte presso gli Uffici di Torino e Alessandria, componente di commissione presso la sede di Parma;
- Componente dell'Ufficio di Direzione Lavori (Direttore Operativo) su incarico del Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi diretti a fronteggiare lo stato di emergenza determinatasi nello stabilimento Ecolibarna in territorio del comune di Serravalle Scrivia. Nomina in data 11/04/2008 per i "Lavori messa in sicurezza falda sito interesse nazionale Ecolibarna in territorio di Serravalle Scrivia" (importo delle opere a base di appalto € 1.041.668,92) consistenti nel confinamento della falda freatica mediante la realizzazione di jet-grouting e di diaframma plastico in bentonite.

• Date (da – a)

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

• Tipo di azienda o settore

• Tipo di impiego – Qualifica rivestita

• Principali mansioni e responsabilità

Pagina 5/13 - Curriculum vitae di
VINCIQUERRA Domenico

Dal 10/03/2003 al 31/05/03

AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po via Garibaldi 75 Parma (PR)

Ufficio di Torino

Ente pubblico settore LLPP – Difesa del suolo

Contratto a tempo pieno e determinato con qualifica di Funzionario Tecnico, Categoria D3 (Ingegnere Direttore)

Analoghe a quelle effettuate con contratto a tempo indeterminato (sopra riportate)



f7b453e7



ALLEGATO A DGR n. 97 del 02 febbraio 2021

pag. 6 di 13

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego – **Qualifica rivestita**
- Principali mansioni e responsabilità
- Aspettativa
- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego – **Qualifica rivestita**
- Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Date
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita

Dal 01/01/2003 al 09/03/2003**AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po** via Garibaldi 75 Parma (PR)

Ufficio di Pavia e Torino

Ente pubblico settore LLPP – Difesa del suolo

Contratto a tempo pieno e indeterminato con qualifica di "Operatore Professionale Idraulico", Categoria B3 posizione economica B4

Ufficio di Pavia fino alla data del 23/02/2011 e dal 24/02/2003 presso l'Ufficio di Torino

Analoghe a quelle svolte nel periodo dal 08/01/1999 al 31/12/2002 (sotto riportate)

Nel periodo dal 3/02/2003 al 23/02/2003 in aspettativa senza assegni per motivi di studio

Dal 08/01/1999 al 31/12/2002

Magistrato per il Po - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (competenze dell'ex Ministero dei Lavori Pubblici) - Ufficio Operativo di Pavia

Ente pubblico

Ufficiale Idraulico ex V livello

Progettazione di opere idrauliche con particolare riguardo agli aspetti idraulici e geotecnici (fondazioni, muri di sostegno, rilevati arginali e stradali, paratie, paratoie); Partecipazione a conferenze dei servizi; Contabilità dei lavori; Polizia Idraulica; Servizio di Piena; Studi geotecnici e controllo dei materiali in cantiere; Sistemi Informativi Territoriali.

8 marzo 2004

Università degli Studi di Catania

Attività di ricerca nel settore della geotecnica, con particolare riguardo allo studio dei moti di filtrazione nei corpi arginali, alla stabilità delle terre, al comportamento dei terreni in condizioni sature e non sature, con la Prof. Cristina Jommi del Politecnico di Milano, con il Prof. Francesco Colleselli dell'Università di Brescia e i Prof. M. Maugeri e E. Motta dell'Università di Catania; attività di tutor per laureandi per la preparazione di Tesi di Laurea presso il Politecnico di Milano.

DOTTORATO DI RICERCA IN INGEGNERIA GEOTECNICA – 16° Ciclo: conseguito presentando la dissertazione finale dal titolo: "Studio dei Moti di Filtrazione nelle Arginate Fluviali"

1^a sessione 2000

Abilitazione alla professione di Ingegnere conseguita nella 1^a sessione degli esami di Stato del 2000 presso l'Università degli studi di Catania – Certificato di abilitazione rilasciato dal Rettore in data 24/06/2004 per conto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica.

ISCRIZIONE ALL'ALBO degli Ingegneri della Provincia di Catania, Sezione A - Posizione 3941 specializzazione Civile Geotecnica (data iscrizione albo 05/09/2000)

5 Aprile 2000

Università degli Studi di Catania – Facoltà di Ingegneria

geotecnica, fondazione, stabilità dei pendii, dinamica delle terre e delle rocce, geotecnica nella difesa del territorio, tecnica delle costruzioni, progetto di strutture, costruzione di strade ferroviarie ed aeroporti, costruzioni idrauliche, chimica e tecnologie applicate all'ambiente.

TESI DI LAUREA: "Evento alluvionale novembre 1994: dissesto idrogeologico e interventi per il riassetto del territorio"

LAUREA: Ingegneria Civile specializzazione Geotecnica

Laurea quinquennale (vecchio ordinamento)

Votazione: 102/110



f7b453e7



ALLEGATO A DGR n. 97 del 02 febbraio 2021

pag. 7 di 13

• Date
• Nome e tipo di istituto di istruzione
o formazione
• Qualifica conseguita

Corsi di formazione e seminari

26 Agosto 1992

Istituto Tecnico Statale per Geometri G. B. Vaccarini di Catania

Diploma di maturità Tecnica per Geometri con votazione 52/60

- Corso di formazione riguardante i sistemi informativi territoriali con sistema GHEO in ambiente grafico AutoCAD 14, tenuto dalla Società HAIMS TECH s.a.s. di Cherasco (CN) - Marzo 2000 (durata 24 ore);
- "Il Ponte forma e struttura", seminario tenuto dal Prof. Ing. Enzo Siviero della Facoltà di Architettura di Venezia, 4 giugno 2001 presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania (durata 3 ore);
- Interventi per il riassetto del territorio - Le casse di espansione - Coordinato dal Prof. Enio Paris - CISM Udine, 5 - 7 novembre 2001 (durata 2 giorni e ½);
- Interventi per il riassetto del territorio - Progettazione e sicurezza delle arginature di difesa dai fiumi e dal mare - Coordinato dai Professori A. Cividini e F. Colleselli - CISM Udine, 7 - 9 novembre 2001 (durata 2 giorni e ½);
- "Aspetti geotecnici nella salvaguardia e nel ripristino dell'edificato" - Politecnico di Milano, 20 - 22 febbraio 2002, Coordinato dalla Prof.ssa A. Cividini (durata 24 ore);
- "Pile in sands: a new frameworkbased on laboratory characterization of sandbehaviour" tenuto dal dr Matthew Coop dell'Imperial College di Londra, 21 maggio 2002, Facoltà di Ingegneria di Brescia;
- Corso di formazione nell'ambito del dottorato in ingegneria sismica, geotecnica e dell'interazione ambiente-strutture "Elementi Finiti per solidi e mezzi porosi" (Politecnico di Milano durata 30 ore docente Prof. Jommi Cristina - marzo/maggio 2002);
- Corso di formazione "Gli espropri per pubblica utilità" - 3 e 4 giugno 2003 presso sede dell'AIPO di Parma (durata 2 giorni);
- Corso di formazione dell'IFOA: "Lo sviluppo delle competenze manageriali nell'ambito del progetto Modello di sviluppo di efficienza e efficacia" della durata di 80 ore nel periodo 14/09/2004 - 23/11/2004;
- Corso di formazione dell'IFOA: "AutoCAD livello 2" della durata di 32 ore nel periodo 10/05/2006 - 31/05/2006;
- Corso di formazione: "Formazione per l'applicazione degli adempimenti relativi alla sicurezza nei cantieri temporanei e mobili in ambito pubblico" tenuto da personale della Nuova Quasco della durata di 16 ore nel periodo 20/03/2007 - 22/03/2007;
- Aggiornamento professionale sulle tecniche costruttive dei passaggi per pesci 27 novembre 2007 AIPO - Parma;
- Corso base di formazione per "Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza ed Igiene sul Lavoro" periodo 29/11/2004 e 1/12/2004 - durata complessiva di n. 16 ore - AIPO in Collaborazione con EcoGeo S.r.l.;
- ottobre - novembre 2007 (durata 6 ore) - Incontri di formazione ed aggiornamento professionale finalizzati all'acquisizione e miglioramento delle capacità progettuali e gestionali, organizzato da AIPO;
- ottobre - novembre 2007 (durata 6 ore) - Incontri di formazione ed aggiornamento professionale riguardanti l'approfondimento delle implicazioni connesse all'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti e delle successive modifiche ed integrazioni, organizzato da AIPO;
- Corso di formazione "Rafforzamento delle competenze linguistiche del personale AIPO (Inglese per aziende: 2° livello)" tenuto dall'IFOA nel periodo dal 26/02/2008 al 10/06/2008 (durata 48 ore);
- Corso teorico pratico per l'addestramento del personale in caso di emergenza incendi ed evacuazione (rischio medio), in ottemperanza agli obblighi di cui agli art. 36 e 37 del D Lgs 81/2008 ed all'allegato IX del DM 10/03/1998 - 25 settembre 2008 (durata 8 ore);
- Corso formativo in tema di personale - D. lgs 150/2009 di attuazione della Legge 15/2009 (legge Brunetta) - organizzato da AIPO Parma - 3/11/2009 (durata 6 ore);
- I lavori in quota: opere provvisorie e dispositivi di protezione - 7/10/2010 INAIL - Modena Fiere (durata 2 ore);
- Cantiere temporanei e mobili "La gestione della sicurezza nel processo d'appalto di opere di ingegneria civile" 7/10/2010 (durata 2 ore) - Istituto Ambiente Europa - Modena Fiere;
- Linea di vita e sistemi di ancoraggio per la sicurezza in copertura 6/10/2010 (durata 6 ore) - SICURPAL - Modena Fiere;
- Corso di aggiornamento professionale "Le sanzioni amministrative e le specificità della



f7b453e7



ALLEGATO A DGR n. 97 del 02 febbraio 2021

pag. 8 di 13

Corsi di formazione e seminari

- materia sanitaria** – AUSL Imola 8 e 25 ottobre 2010 (durata 18 ore) - Polo formativo Imola;
- I Dipartimenti di Sanità Pubblica ed il controllo delle sostanze, miscele e articoli – AUSL Bologna 29/10/2010 (durata 8 ore);
 - **"Corso di formazione per gli operatori S.P.S.A.L. sulla prevenzione e vigilanza in edilizia - Titolo IV D.Lgs 81/2008 e s.m.i."** – AUSL Bologna 4 e 5 novembre 2010 (durata 13 ore);
 - L'attività di prevenzione nel lavoro che cambia – AUSL Bologna 14/12/2010 (durata 6 ore);
 - Corso di formazione **"Appalti e sicurezza sul lavoro"** – AUSL Imola 10 maggio 2011 (durata 6 ore);
 - Corso di formazione **"La sicurezza nei cantieri stradali"** – AUSL Ferrara 25 maggio 2011 (durata 8 ore);
 - **Procedure UPG per nuovi assunti** – Corso di formazione base sulla conoscenza del reato e delle attività di Polizia Giudiziaria – 22/11/2011 (durata 5 ore) - AUSL di Bologna
 - Incontro di aggiornamento sulle nuove norme di prevenzione incendi tenuto dall'Ing. M. Prince del corpo dei VVFF – AUSL Bologna - 16/03/2012 (durata 2 ore);
 - Corso di formazione: **Rischi negli ambienti confinati o sospetti di inquinamento** – AUSL di Bologna dal 4/04/2012 al 5/04/2012 (durata 16 ore);
 - Corso di formazione: Attività di vigilanza e verifica dei professionisti Ufficiali di Polizia Giudiziaria afferente alle Unità Operative S.P.S.A.L. e U.O.I.A. delle AUSL della Regione Emilia Romagna – **"Men at Work"** – AUSL della Regione Emilia Romagna dal 28/11/2012 al 12/12/2012 (durata 40 ore).
 - Qualificazione dei formatori per responsabili del progetto formativo in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Area PSAL – AUSL di Bologna (durata 29 ore)
 - Corso di formazione per gli operatori PSAL **"La sicurezza degli impianti elettrici nei cantieri edili"** 16 e 18 aprile 2013, Bologna.
 - CORSO DI AGGIORNAMENTO: IL RISCHIO DI ESPOSIZIONE A LEGIONELLA (ORDINE DEGLI INGEGNERI DI BOLOGNA - 25/01/2016 - 3 ORE)
 - **Analisi di Rischio (ADR) siti contaminati** - Modulo base - Bologna 03/02/2016 (8 ore)
 - Corso di aggiornamento: **Siti inquinati: analisi di rischio sito specifica** - criteri di valutazione (AUSL di Bologna - 27/04/2016 per complessive ore 7)
 - Formazione degli operatori della prevenzione - AREA PSAL sulla attuazione dei sistemi di gestione salute sicurezza del lavoro SGSL - D.Lgs. 231/2001 (AUSL di Bologna dal 11/02/2016 al 15/02/2016 - 24 ore)
 - Corso di formazione Regionale per gli operatori PSAL in collaborazione con Fondazione Alma Mater dell'Università di Bologna **"Nuovi sistemi di controllo degli appalti pubblici"** dal 11/04/2017 al 31/05/2017 (19 ore) – AUSL di Bologna.
 - Corso di aggiornamento: Formazione formatori per operatori del DSP in eventi rivolti all'esterno di informazione, formazione e aggiornamento in materia di sostanze chimiche tal quali o presenti in miscele o articoli - Edizione: 1, organizzato da Azienda USL di Bologna e tenutosi a BOLOGNA dal 03/05/2017 al 28/11/2017 per ore 32.00 su un totale di 32.00 ore
 - Corso di formazione **"Cantieri di ricostruzione delle chiese e degli edifici storici danneggiati dagli eventi sismici del 2012"** - Edizione: 1, organizzato da Azienda USL di Bologna e tenutosi a BOLOGNA dal 26/09/2017 al 27/09/2017 per ore 15.00 su un totale di 15.00 ore
 - **REACH E CLP: aspetti applicativi e adempimenti per le PMI** - Edizione: 1, organizzato da Azienda USL di Bologna e tenutosi a BOLOGNA dal 20/10/2017 al 20/10/2017 per ore 4.00 su un totale di 4.00 ore
 - **"Il rischio amianto connesso alle attività ispettive nel comparto costruzioni"** n. 8.00 ore dell'evento formativo, organizzato da Azienda USL di Bologna tenutosi a BOLOGNA dal 16/02/2018 al 16/02/2018.
 - Corso di formazione Regionale per gli operatori PSAL **"Pubblici spettacoli: sicurezza nelle fasi di montaggio e smontaggio"** 14 e 22 marzo 2018 (14 ore) – AUSL di Bologna.
 - **"L'attività di vigilanza in emergenza"** - Edizione: 2, organizzato da Azienda USL di Bologna e tenutosi a BOLOGNA dal 09/04/2018 al 10/04/2018 per ore 12.00 su un totale di 12.00 ore
 - **"Utilizzatori professionali e industriali di prodotti chimici: autorizzazioni, restrizioni, etichettatura e SDS in applicazione dei regolamenti REACH e CLP"** - Edizione: 1, organizzato da Azienda USL di Bologna e tenutosi a BOLOGNA dal 07/06/2018 al 14/06/2018 per ore 8.00 su un totale di 8.00 ore
 - **"Modalità per il controllo degli appalti"** - Edizione: 1, organizzato da Azienda USL di Ferrara e Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara e tenutosi a FERRARA dal 01/10/2018 al 01/10/2018 per ore 1.00 su un totale di 8.00 ore
 - Corso di formazione su **Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitario (VIAS)**: dalla stima degli impatti alla comunicazione dei rischi – Regione Emilia Romagna 1-29/10/2018 frequenza 11:30



f7b453e7



ALLEGATO A DGR n. 97 del 02 febbraio 2021

pag. 9 di 13

Corsi di formazione e seminari

- Corso Regionale di formazione per formatori e ispettori REACH e CLP per il controllo degli obblighi di registrazione, condizioni strettamente controllate e intermedi - Edizione: 1, organizzato da AUSL di Modena, tenutosi a MODENA dal 27/05/2019 al 28/05/2019 per ore 12.00 su un totale di 12.00 ore.
- Corso di formazione "La valutazione del rischio aerulico derivante dalle condizioni igieniche e di esercizio degli impianti di trattamento dell'aria." Tenutosi presso l'Ordine degli Ingegneri di Padova il 25/06/2019 per un totale di 4 ore
- Corso di formazione Regionale "Pubblici spettacoli e manifestazioni fieristiche: sicurezza nelle fasi di montaggio e smontaggio" organizzato dall'AUSL di Bologna - Regione Emilia Romagna - viale Aldo Moro, 21 - 25/10/2019 e 05/11/2019 (15 ore).

Partecipazione a convegni

- Giornata di studio - A mezzo secolo dalla piena del Po del 1951 - organizzata da A.I.I.: Associazione Idrotecnica Italiana e Dip. di Ingegneria Civile - Industriale di Parma - Parma, 16 novembre 2001.
- Presentazione in collaborazione con il Prof. M. Maugeri Università di Catania del tema "Panorama dei principali rischi ambientali dei siti propri del bacino del mediterraneo: analisi, prevenzione e controllo" il 3 giugno 2002 presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania.
- XV Convegno Nazionale sul tema: GEOSINTETICI NELLE COSTRUZIONI DI TERRA "Nuovi orientamenti per i rilevati rinforzati e le discariche controllate" 16 ottobre 2002, SAIE 2002 Bologna.
- XXIX Convegno di Idraulica e Costruzioni Idrauliche presso l'Università di Trento, 7 - 10 settembre 2004.
- XXII Convegno Nazionale di Geotecnica "Valutazione delle condizioni di sicurezza e adeguamento delle opere esistenti" - Palermo 22 - 24 settembre 2004.
- Convegno INAIL - "La gestione dei siti contaminati e dei rischi per i lavoratori" Venezia, 13 - 14 giugno 2019

Docente / Relatore in convegni, seminari e corsi di formazione

- Lezione sul tema "aspetti geotecnici e di sicurezza nella progettazione e costruzione di opere idrauliche" marzo 2010 (durata docenza 4 ore di cui 1 ora in cantiere) all'interno del Corso di Laurea di "OPERE IN TERRA - settore scientifico disciplinare ICAR 07" della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Brescia - C.D.L. Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio.
- Formazione in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro agli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Belluzzi di Bologna - 4/04/2011 (2 ore), 11/04/2011 (2 ore), 27/04/2012 (2 ore) per complessive 6 ore.
- Formazione in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro agli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario Arrigo Serpieri di Bologna - 12/03/2012 (4 ore), 11/02/2014 (2 ore), 12/02/2014 (2 ore), 21/02/2014 (2 ore) - attività didattica per complessive 10 ore.
- Corso di formazione: Dalla scuola al cantiere - Istituto di Istruzione Superiore Crescenzi - Pacinotti indirizzo per Geometri - Bologna, 20/02/2013 (2 ore), 10/01/2014 (6 ore) attività didattica per complessive 8 ore. Contenuti: l'organizzazione del cantiere.
- "L'installazione della linea-vita: non solo aspetti di sicurezza" Ordine degli Ingegneri di Bologna, 27 maggio 2011.
- "Cantiere edili all'interno di stabilimenti produttivi fra art. 26 e titolo iv del d.lgs. 81/2008" Ordine degli Ingegneri di Bologna, 14 ottobre 2011.
- Docente nel corso di formazione organizzato dall'I.I.P.L.E. - Istituto Istruzione Professionale Lavoratori Edili della provincia di Bologna per "Addetto attività di rimozione, bonifica e smaltimento amianto (Profilo Operatore) - attività didattica di 3 ore (05 aprile 2012). Inoltre, componente della commissione di esami.
- Docente nella materia "Gestione sicura del luogo di lavoro" nell'ambito del corso "Imprenditore commerciale e Somministrazione di Alimenti e Bevande (SAB)" presso Centro di Formazione Manageriale e Gestione d'Impresa della Camera di Commercio di Bologna: dal 20/09/2012 al 13/12/2012 (19 ore); dal 29/11/2012 al 07/03/2013 (20 ore); dal 22/05/2013 al 14/10/2013 (9 ore); dal 21/11/2013 al 24/02/2014 (20 ore); dal 4/06/2014 al 29/10/2014 (24,5 ore); dal 3/02/2015 al 8/04/2015 (20 ore) - per complessive 112,5 ore. Contenuti del corso: gestione della sicurezza del luogo di lavoro, protezione e prevenzione dai rischi; Prevenzione incendi.
- Corso di Aggiornamento per Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione - Ordine degli Architetti di Bologna - durata 4 ore, 2 edizioni (complessive 8 ore in data 23/01/2013 e 08/05/2013). Contenuti: Rapporti con gli organi di vigilanza; Aspetti sanzionatori tipici dei cantieri edili; Le sanzioni a carico del coordinatore; Strumenti e aspetti



f7b453e7



ALLEGATO A DGR n. 97 del 02 febbraio 2021

pag. 10 di 13

Docente / Relatore in convegni,
seminari e corsi di formazione

- metodologici.
- Corso di Aggiornamento per Coordinatore della Sicurezza nei cantieri – Ordine degli Ingegneri di Bologna – durata 4 ore in data 08/02/2013. Contenuti: Il procedimento ex DLgs 758/1994; Le principali violazioni riscontrate in cantiere; Tipologie di infortuni avvenuti nei cantieri.
 - Corso di Aggiornamento Coordinatori per la Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione nei cantieri temporanei o mobili: Collegio Geometri Geometri Laureati della provincia di Bologna, 26 marzo 2013, 03 aprile 2013 (2 edizioni, 4 ore complessive). Contenuti: I fattori di rischio in cantiere: Le opere provvisorie. – Percezione del rischio.
 - Docente corso di "Aggiornamento per Coordinatori per la Progettazione e per l'Esecuzione dei lavori (DLgs 81/2008 e s.m.i.) per tecnici della Regione Emilia Romagna": 24 ore nell'anno 2013 e 8 ore nell'anno 2014 – contenuti: Approfondimenti opere provvisorie: Ponteggi, Scale, Trabattelli, Scavi e demolizioni; 4 ore nel 2015 – contenuti: Percezione del rischio, organizzazione del cantiere, fattori di rischio nel cantiere.
 - Intervento sul tema "Salute e sicurezza nel sistema degli appalti" – in occasione del convegno "LA PREVENZIONE NEL LAVORO CHE CAMBIA – Sicurezza del lavoro, appalti, esternalizzazioni tra teoria e prassi applicativa" - 29 ottobre 2013, BOLOGNA
 - Docenza sulla materia "Dispositivi anticaduta di protezione collettiva all'interno del corso dal titolo Sicurezza nei lavori in copertura. Tecniche, DPC e DPI" – CORSO DI FORMAZIONE "Sicurezza nei lavori in copertura", 25 e 27 novembre 2013 Azienda USL di Bologna (docenza di 4 ore).
 - Relatore Seminario "Prevenzione alle cadute dall'alto nei lavori in quota. L'Elaborato tecnico dei dispositivi di ancoraggio" – presso Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Bologna – 26/06/2014 (3 ore).
 - Docente corso di "Aggiornamento Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS Regione Emilia Romagna": 6 ottobre 2014 (4 ore).
 - Docente corso di aggiornamento per CSP – CSE: Cadute dall'alto e sistemi di protezione – Il procedimento ex 758, Le principali violazioni riscontrate in cantiere, Tipologie di infortuni avvenuti nei cantieri (27 aprile e 11 maggio 2016 – 8 ore) – SICER S.r.l. con sede legale viale Amendola 56/D – 40026 Imola (BO) e sede del corso a San Lazzaro di Savena (BO).
 - Docenza nella materia "Mappatura impianti a rischio: il punto della situazione", nell'ambito del corso: "Epidemiologia della legionellosi e compiti del DSP per la prevenzione e controllo della legionellosi" sul tema "Linee guida regionali sorveglianza e controllo legionellosi" – 6/12/2017 durata della docenza 1 ora.
 - Docente nell'ambito del Master Universitario di I livello in "Sicurezza e Prevenzione nell'ambiente di lavoro" ALMA MATER STUDIORUM – Università di Bologna – Scuola di Giurisprudenza – Dipartimento di Scienze Giuridiche "La Sicurezza e Prevenzione nell'ambiente di Lavoro" intervento sul tema "La definizione dei costi della prevenzione nei contratti pubblici e privati" – 12/02/2015 e 03/03/2016 (complessivamente 6 ore)
 - Relatore Forum Sicurezza – Torino 2015, 28-30 Aprile 2015 – L'ideoneità tecnico professionale (14.30 – 16.30 del 29 aprile 2015); L'allestimento e la manutenzione nella grande distribuzione, supermercati e centri commerciali. La gestione delle interferenze fra titolo IV e art. 26 (11.30 – 13.30 del 30 aprile 2015).
 - Dal 02/02/2017 al 02/02/2017, Docente nella materia di: "La legge quadro in materia di lavori pubblici, rapporti fra Direzione Lavori, Progettista e Committente" all'interno del corso dal titolo "Corso abilitante per Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione ed in fase di Esecuzione – DLgs 81/2008 e s.m.i." – Ente organizzatore: Fondazione Geometri e Geometri Laureati dell'Emilia Romagna (indirizzo: via della Beverara, 9 – 40131 Bologna) - 4 ore totali di docenza
 - Dal 14/03/2018 al 14/03/2018, Docente nella materia di: "Pubblici spettacoli - ambiente di lavoro, rischi e attività lavorative" all'interno del corso dal titolo "Pubblici spettacoli: sicurezza nelle fasi di montaggio e smontaggio" - Ente organizzatore: Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna (indirizzo: via Castiglione, 29 - 40124 Bologna) - 1 ore totali di docenza
 - Dal 01/10/2018 al 01/10/2018, Docente nella materia di: "Rischi interferenziali, costi della sicurezza, contratti della Pubblica Amministrazione" all'interno del corso dal titolo "Modalità per il controllo degli appalti" - Ente organizzatore: Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara (indirizzo: Via Cassoli, 30 - 44100 FERRARA) - 1 ore totali di docenza
 - Dal 03/10/2018 al 03/10/2018, Docente nella materia di: "DVR aspetti documentali e operativi" all'interno del corso dal titolo "Distributori di carburante: fase autorizzativa e verifiche periodiche degli impianti e delle attrezzature e insieme a pressione" - Ente organizzatore: Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna (indirizzo: via Castiglione, 29 - 40124 Bologna) - 1,5 ore totali di docenza
 - Dal 26/11/2018 al 26/11/2018, Docente nella materia di: "Regime degli appalti e costi per la



f7b453e7



ALLEGATO A DGR n. 97 del 02 febbraio 2021

pag. 11 di 13

Docente / Relatore in convegni,
seminari e corsi di formazione

sicurezza" all'interno del corso dal titolo "Ciò che non conosciamo, non lo vediamo: le attività degli Enti e le criticità riscontrate nel comparto della Logistica" - Ente organizzatore: Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna (indirizzo: via Castiglione, 29 - 40124 Bologna) - 1 ore totali di docenza

- Dal 04/04/2019 al 04/04/2019, Docente nella materia di: "Valutazione delle dichiarazioni di canne fumarie, presentazione di casi" all'interno del corso dal titolo "Igiene e Sanità Pubblica verso il 2020" - Ente organizzatore: Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna (indirizzo: via Castiglione, 29 - 40124 Bologna) - 1 ore totali di docenza
- Dal 06/06/2019 al 06/06/2019, Docente nella materia di: "Valutazione delle dichiarazioni di impianti elettrici e apparecchiature delle estetiche" all'interno del corso dal titolo "Igiene e Sanità Pubblica verso il 2020" - Ente organizzatore: Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna (indirizzo: via Castiglione, 29 - 40124 Bologna) - 1 ore totali di docenza
- Dal 05/11/2019 al 05/11/2019, Docente nella materia di: "La programmazione dell'attività di vigilanza e le problematiche affrontate" all'interno del corso dal titolo "Pubblici spettacoli e manifestazioni fieristiche: sicurezza nelle fasi di montaggio e smontaggio" - Ente organizzatore: Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna (indirizzo: via Castiglione, 29 - 40124 Bologna) - 1 ore totali di docenza

Responsabile scientifico corsi di
formazione

- Responsabile Scientifico del Corso di formazione per gli operatori PSAL "La sicurezza degli impianti elettrici nei cantieri edili" 16 e 18 aprile 2013, Bologna.
- Responsabile Scientifico del Corso di formazione Regionale per gli operatori PSAL in collaborazione con Fondazione Alma Mater dell'Università di Bologna "Nuovi sistemi di controllo degli appalti pubblici" in 3 edizioni dal 11/04/2017 al 31/05/2017 (19 ore per edizione) - AUSL di Bologna.
- Responsabile Scientifico del Corso di formazione Regionale per gli operatori PSAL "Pubblici spettacoli: sicurezza nelle fasi di montaggio e smontaggio" 14 e 22 marzo 2018 - AUSL di Bologna.
- Responsabile Scientifico del Corso di formazione Regionale "Pubblici spettacoli e manifestazioni fieristiche: sicurezza nelle fasi di montaggio e smontaggio" organizzato dall'AUSL di Bologna - Regione Emilia Romagna - viale Aldo Moro, 21 - 25/10/2019 e 05/11/2019 (15 ore).

Tutoraggio

- ♦ Tutor e Correlatore Tesi di Laurea in Organizzazione del Cantiere, Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura: *Sicurezza nei lavori di scavo per le costruzioni: applicazione della norma OSHA "CFR PT. 1926" al caso italiano* - Anno Accademico 2011/2012 - II Sessione.
- ♦ Tutor nell'ambito del Master universitario di I livello in "Sicurezza e Prevenzione nell'ambiente di lavoro" ALMA MATER STUDIORUM - Università di Bologna - Scuola di Giurisprudenza - Dipartimento di Scienze Giuridiche e Correlatore dei lavori:
 - "Profili di responsabilità del committente pubblico in materia di sicurezza." - Anno Accademico 2013/2014
 - La struttura complessa delle manifestazioni fieristiche e la gestione delle interferenze" - Anno Accademico 2013/2014.
 - LA PERCEZIONE DEI RISCHI NEI CANTIERI EDILI - Un'indagine esplorativa della conoscenza del rischio nei cantieri temporanei o mobili (titolo IV ex D.Lgs. 81/2008)". - Anno Accademico 2014/2015
 - "La valutazione dei rischi e dei costi da interferenze nel luogo di lavoro di un committente privato. Dall'esame normativo al caso pratico." - Anno accademico 2014/2015
 - "La gestione della sicurezza nei punti vendita carburante" - Anno Accademico 2018/2019

PUBBLICAZIONI

- ♦ "Studio dei moti di filtrazione nelle arginature fluviali" - Tesi di Dottorato, Università di Catania (Vinciguerra D., 2004)
- ♦ "Analisi delle condizioni di sicurezza di un'arginatura nel delta del Po" - XXII Convegno Nazionale di Geotecnica - Palermo 22-24 settembre 2004 (Colleselli F., Jommi C., Vinciguerra D.)
- ♦ Pubblicazione Multimediale "Impiantistica elettrica e termo-idraulica" 2013 - Enti Bilaterali per l'artigianato di Emilia-Romagna e Marche (EBER ed EBAM) Impresa Sicura: www.impresasicura.org (Vinciguerra D. ed altri)



f7b453e7



ALLEGATO A DGR n. 97 del 02 febbraio 2021

pag. 12 di 13

CAPACITÀ E COMPETENZE
PERSONALI

MADRELINGUA

ITALIANO

ALTRA LINGUA

INGLESE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

DISCRETA

ELEMENTARE

ELEMENTARE

CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI

Le mie esperienze professionali e personali mi fanno ritenere di essere una persona che riesce a lavorare in gruppo, in grado di valorizzare le capacità degli altri; inoltre ritengo di saper organizzare in modo soddisfacente e funzionale il lavoro e di riuscire a lavorare in condizioni di forti stress.

CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE

Cordiale con i colleghi, attento alle esigenze dell'Azienda e dei colleghi, propenso a collaborare con la Direzione e con i colleghi, orientato al lavoro per obiettivi e in relazione alle priorità dei singoli procedimenti. Attitudine al lavoro di gruppo, mi piace condividere con i colleghi di lavoro le esperienze professionali, ascoltare il loro punto di vista ma al tempo stesso capace di prendere decisioni assumendomene la responsabilità. Comprendo le difficoltà degli altri, sono sempre disponibile per cercare la migliore soluzione ai problemi.

Capace di risolvere problemi, ho un buon controllo di me stesso e riesco a gestire situazioni difficili e di grande stress.

Dotato di ottima capacità di analisi e di un'ottima memoria, ho un'alta stima di me stesso e sono convinto delle mie capacità tecniche, professionali e umane. Passione nel lavoro unita ad una grande motivazione. Senso di appartenenza, flessibilità rispetto ai cambiamenti, capacità a relazionarsi con l'esterno, rispettoso dei ruoli.

Buona capacità di comunicazione ottenuta grazie alle esperienze professionali e alle numerose iniziative di docenza interne ed esterne all'ambito aziendale.

Sono soddisfatto di poter effettuare un lavoro che mi permette di avere un buon livello di autonomia nello svolgimento delle mie funzioni e nel rispetto delle indicazioni aziendali.

Ho una buona capacità organizzativa e gestionale.

Nell'AUSL di Bologna coordino un gruppo di lavoro su area vasta (AUSL di Bologna, Imola e Ferrara) con importanti risultati sulle attività programmate: vigilanza, approfondimenti tecnici giuridici, programmazione e realizzazione di iniziative formative anche di rilevanza regionale.

Nelle mie precedenti esperienze lavorative ho gestito il personale tecnico e amministrativo, le risorse economiche assegnate per il raggiungimento degli obiettivi affidati, come quelli di progettazione, appalto e realizzazione di lavori pubblici, coordinando i vari gruppi di progettazione e rivestendo spesso le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento.

Responsabilità, sincerità e correttezza caratterizzano la mia persona sia in ambito lavorativo che privato.

Nei confronti dell'Amministrazione ho sempre mostrato piena disponibilità sia in termini di tempo, che nei confronti degli spostamenti.

CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE

Ottima conoscenza delle tecniche delle costruzioni, della normativa (in particolare quella sui LLPP) e delle procedure amministrative, soprattutto nel settore delle costruzioni idrauliche, della Difesa del Suolo e dell'edilizia.

Buona conoscenza delle norme UNI CIG sugli impianti a gas per uso domestico e similari, impianti a biocombustibile, impianti aerulici; delle norme CEI sulla sicurezza degli impianti elettrici civili, con particolare riferimento ai "Locali Medici".

Utilizzo della strumentazione topografica e dei software applicativi fra i quali:

- Microsoft Office (Ottima conoscenza di ACCESS, EXCEL, WORD, POWER POINT);
- AUTOCAD della Autodesk (Livello: ottimo – programmazione in ambiente AutoCAD con Visual Basic); CIVIL 3D della Autodesk (Livello: ottimo);
- Conoscenza di linguaggi di programmazione (PASCAL, HTML, VISUAL BASIC);
- Programma agli Elementi finiti – ABAQUS;
- GEO-SLOPE, SEEPW, AZTEC (MAX, PAC, SCAT, STAP), Meridiana S Plus versione 253, Concrete.



f7b453e7



ALLEGATO A DGR n. 97 del 02 febbraio 2021

pag. 13 di 13

CAPACITÀ E COMPETENZE
ARTISTICHE

O M I S S I S

PATENTE O PATENTI

O M I S S I S

ULTERIORI INFORMAZIONI

- Congedato in qualità di Caporale dal servizio di leva prestato dal 19/09/2000 al 17/07/2001 presso: Ministero della Difesa, 10° Autogruppo di Manovra Interforze "Salaria" Roma.

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Padova, lì 14/07/2020

Il dichiarante
Domenico Vinciguerra

O M I S S I S



f7b453e7



(Codice interno: 440768)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 109 del 02 febbraio 2021

Approvazione dello schema di "Accordo di programma" dell'impresa DWB Proteins S.r.l. e autorizzazione alla relativa sottoscrizione. Decreto del Ministero dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e sm.i., L.R. n. 40/2003, DGR n. 605/2019, DGR n. 837/2019 e DGR n. 1157/2020.

*[Settore secondario]***Note per la trasparenza:**

Con la presente deliberazione si approva, nell'ambito dei contratti di sviluppo nazionali, l'Accordo di programma inerente il progetto industriale presentato dalla DWB Proteins S.r.l., prevedendo un cofinanziamento regionale sotto forma di finanziamento agevolato di euro 483.990,00 a valere sulle risorse del fondo di rotazione per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ex art. 57 L.R. 40/2003.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La deliberazione n. 605 del 14 maggio 2019, modificata dalle DGR n. 837 e 1157 rispettivamente del 19 giugno 2019 e del 11 agosto 2020, ha stabilito di attivare un intervento agevolativo - a valere sul fondo di rotazione per gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (LR n. 40/2003 art. 57) - a favore dei progetti presentati dalle imprese agroalimentari operanti nel Veneto, ai sensi del Decreto del Ministro dello sviluppo economico (MISE) del 9 dicembre 2014, applicativo dei Contratti di sviluppo, introdotti nell'ordinamento legislativo dall'articolo 43 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con Legge 6 agosto 2008 n. 133.

Una delle modalità di attuazione dei contratti di sviluppo è rappresentata dalla sottoscrizione di specifici Accordi di programma, previsti dall'art. 4 del Decreto del Ministro dello sviluppo economico (MISE) del 9 dicembre 2014, da parte delle regioni che cofinanziano l'iniziativa, del MISE, di INVITALIA (agenzia cui il MISE ha affidato la gestione degli interventi) e della ditta interessata; della firma di tali accordi, che definiscono l'entità e le modalità del finanziamento pubblico concesso, nonché gli impegni assunti dalle parti a sostegno del programma di sviluppo industriale, è stato incaricato, sempre con la citata DGR 605/2019, il direttore dell'Area Sviluppo economico.

Gli accordi cofinanziati della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 57 della L.R. 40/2003 e quindi a favore di imprese agroalimentari operanti in Veneto rientrano a partire dal 1 gennaio 2021, in esito alla riorganizzazione delle Aree dell'amministrazione regionale assunta con DGR 22 dicembre 2020 n. 1753, tra le materie di interesse dell'Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport, e quindi compete al suo direttore la sottoscrizione degli stessi in nome della Regione del Veneto.

La ditta DWB Proteins S.r.l. ha presentato in data 23 luglio 2019 ad INVITALIA una proposta di Contratto di sviluppo e successivamente, in data 6 dicembre 2019, istanza per l'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di programma.

Nello specifico il progetto proposto dalla società DWB Proteins S.r.l. prevede la realizzazione di un programma di sviluppo industriale inerente il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli articolato in un investimento volto alla creazione di un nuovo sito produttivo a Villafranca di Verona (VR).

Il MISE, in esito alla istruttoria di INVITALIA, che ha riconosciuto la particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato, ha inviato alla Regione del Veneto lo schema di Accordo di programma (**Allegato A**) per la relativa approvazione e sottoscrizione.

In particolare l'Accordo di programma proposto da MISE prevede che, a fronte di un investimento agevolabile di euro 16.133.000,00, l'agevolazione concedibile sia di euro 6.062.000,00, ai quali vanno aggiunti euro 123.714,29 che il MISE verserà ad INVITALIA come corrispettivo dei costi di gestione. Le risorse finanziarie vengono così ripartite: euro 5.701.724,29, comprensive di spese di gestione, a carico del MISE ed euro 483.990,00 per finanziamento agevolato, a carico della Regione del Veneto.

Agli atti della Direzione Agroalimentare sono stati acquisiti i pareri previsti dalla DGR n. 605/2019, relativamente alla compatibilità della proposta progettuale con il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e di Veneto Sviluppo S.p.A., relativamente alla sostenibilità finanziaria del programma e alla sufficiente disponibilità finanziaria nel fondo di rotazione del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'articolo 57 della LR n. 40/2003,

nel rispetto del limite della riserva complessiva destinata alle grandi imprese.

Verificato, quindi il rispetto delle condizioni previste dalla DGR n. 605/2019 e s.m.i. relative alla finanziabilità del programma di cui trattasi, si propone l'approvazione dello schema di Accordo di programma oggetto di sottoscrizione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto, INVITALIA e la DWB Proteins S.r.l., **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente deliberazione.

Le modalità di trasferimento delle risorse destinate dalla Regione del Veneto al cofinanziamento dell'accordo di programma di cui all'**Allegato A** e il successivo rientro delle quote nel fondo di rotazione regionale sono disciplinate da specifica Convenzione relativa al Trasferimento delle risorse regionali per il cofinanziamento degli Accordi di programma, degli Accordi di sviluppo e degli Accordi per l'innovazione, sottoscritta dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione del Veneto il 1 settembre 2020, repertoriata con n. 37541/atti privati presso l'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" relativo alla semplificazione degli strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo d'impresa;

VISTO il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 "Adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'art. 43 del decreto-legge n. 112/2008" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 Nuove norme per gli interventi in agricoltura" in particolare l'articolo 57 relativo a interventi nel settore agricolo e della trasformazione e commercializzazione della Veneto Sviluppo S.p.A.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 14/05/2019 "Fondo di rotazione del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Cofinanziamento regionale degli accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni nell'ambito dei Contratti di sviluppo. Definizione dell'ammontare massimo delle disponibilità finanziarie da assegnare alle grandi imprese e dell'aliquota di contributo per singolo progetto. Decreto Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e s.m.i., L.R. 40/2003.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 837 del 19/06/2019 "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione n. 605 del 14 maggio 2019 "Fondo di rotazione del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Cofinanziamento regionale degli accordi di programma per programmi di rilevanti dimensioni nell'ambito dei Contratti di sviluppo. Definizione dell'ammontare massimo delle disponibilità finanziarie da assegnare alle grandi imprese e dell'aliquota di contributo per singolo progetto. Decreto Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e s.m.i., L.R. 40/2003" ed approvazione dello schema di "Accordo di programma" relativo al programma industriale dell'impresa Lattebusche s.c.a. - Decreto del Ministero dello sviluppo economico 9 dicembre 2014";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1157 del 11/08/2020 "Modifica delle modalità di cofinanziamento regionale degli accordi di sviluppo e programma nell'ambito dei contratti di sviluppo. Fondo di rotazione del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e s.m.i. LR n. 40/2003 articolo 57. DGR n. 605/2019";

VISTA la documentazione, variazione di spesa, pervenuta dalla ditta DWB Proteins in data 12 novembre 2020 e registrata con numero protocollo 483520;

VISTA la Convenzione relativa al Trasferimento delle risorse regionali per il cofinanziamento degli Accordi di programma, degli Accordi di sviluppo e degli Accordi per l'innovazione, sottoscritta dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione del Veneto il 1 settembre 2020, repertoriata con n. 37541/atti privati presso l'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1753 del 22/12/2020 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura. Misure organizzative necessarie nelle more della completa riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale.";

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento consistente nello schema di Accordo di programma, tra la Regione del Veneto, il Ministero dello Sviluppo Economico, INVITALIA e la DWB Proteins S.r.l. per il sostegno economico al programma di sviluppo industriale presentato dalla DWB Proteins S.r.l., ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e s.m.i.;
3. di incaricare il Direttore dell'Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport a sottoscrivere, per conto della Regione del Veneto, l'Accordo di programma di cui al punto precedente;
4. di individuare le modalità di trasferimento delle risorse, destinate dalla Regione del Veneto al cofinanziamento dell'accordo di programma di cui all'**Allegato A** e il successivo rientro delle quote nel fondo di rotazione regionale, nella specifica Convenzione relativa al Trasferimento delle risorse regionali per il cofinanziamento degli Accordi di programma, degli Accordi di sviluppo e degli Accordi per l'innovazione, sottoscritta dal Ministero Sviluppo Economico e dalla Regione del Veneto il 1 settembre 2020, repertoriata con n. 37541/atti privati presso l'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto;
5. di incaricare Veneto Sviluppo S.p.A. a versare al Ministero dello Sviluppo Economico l'importo di cofinanziamento regionale di euro 483.990,00 a valere sulle somme disponibili di cui al Fondo di rotazione del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 secondo le modalità previste all'articolo 6 dell'**Allegato A** alla presente deliberazione e dal provvedimento di cui al punto precedente;
6. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO A DGR n. 109 del 02 febbraio 2021****pag. 1 di 14****ACCORDO DI PROGRAMMA****TRA****IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO****LA REGIONE DEL VENETO****LA SOCIETÀ DWB PROTEINS S.R.L.****L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO****SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. (INVITALIA)**

di seguito anche indicati collettivamente come le Parti

PREMESSO CHE

La legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

La materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), valide per il periodo 2014 - 2020.

La società DWB PROTEINS S.r.l. è una grande impresa con sede legale e operativa a Villafranca di Verona (VR), attiva nel settore della produzione dei derivati del latte ed è detenuta da due imprese di grande dimensione, in quota maggioritaria dalla Industria Casearia Silvio Belladelli S.r.l. e per la restante parte dalla società Denkavit italiana



ALLEGATO A DGR n. 109 del 02 febbraio 2021**pag. 2 di 14**

S.r.l., la prima produttrice di formaggi e la seconda specializzata nella commercializzazione di mangimi.

La DWB PROTEINS S.r.l. intende realizzare un programma di sviluppo relativo alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, costituito da un unico progetto di investimento industriale localizzato in provincia di Verona, nella Regione del Veneto. Nello specifico, il programma promosso è finalizzato alla creazione di una nuova unità produttiva a Villafranca di Verona (VR) per implementare un impianto produttivo relativo alle fasi finali del processo di essiccazione e stoccaggio del prodotto lattiero caseario acquistato; attualmente l'impresa si occupa esclusivamente della commercializzazione di derivati dalla lavorazione del siero di latte bovino, da vendere al settore alimentare, sia zootecnico sia umano.

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;
- in particolare l'articolo 4, comma 6, del predetto decreto 9 dicembre 2014 che prevede che specifici accordi di programma, sottoscritti dal Ministero e dalle Regioni, dagli enti pubblici, dalle imprese interessate, possono destinare una quota parte delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso decreto 9 dicembre 2014, al finanziamento di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori cui le iniziative stesse si riferiscono;
- l'articolo 43, comma 1, lettera b) del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che attribuisce all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia (di seguito "Agenzia") le funzioni di gestione relative all'intervento di cui al medesimo articolo;



ALLEGATO A DGR n. 109 del 02 febbraio 2021**pag. 3 di 14**

- la circolare 25 maggio 2015, n. 39257 recante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23 luglio 2015, n. 169, recante modifiche e integrazioni in materia di contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 21 dicembre 2016, n. 297, recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;
- gli *Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020*, approvati dalla Commissione europea con decisione 2014/C 204/01, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 204/01 del 1° luglio 2014;
- la Decisione C(2017) 3867 final del 9 giugno 2017, con la quale la Commissione europea ha approvato il regime di aiuti denominato “contratti di sviluppo agroindustriali”;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2017, n. 239, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;
- in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera b), che ha introdotto l'articolo 19-bis concernente “Disposizioni specifiche per i progetti di investimento nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” che, all'articolo 1, comma 231, prevede che per la concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo è autorizzata la spesa di



ALLEGATO A DGR n. 109 del 02 febbraio 2021**pag. 4 di 14**

100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e che per l'utilizzo delle predette risorse il Ministero dello sviluppo economico può definire, con proprie direttive, gli indirizzi operativi necessari al raggiungimento di fini strategici di sviluppo;

- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” che, all'articolo 80, prevede che “per la concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in aggiunta a quanto disposto dall'articolo 1, comma 231, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è autorizzata la spesa di ulteriori 400 milioni di euro per l'anno 2020”;
- la direttiva ministeriale 15 aprile 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 aprile 2020, n. 107, con la quale sono state definite le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie stanziata dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dal decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera a), della predetta direttiva, che destina una quota pari ad euro 300.000.000,00 al finanziamento delle istanze di Accordo di programma o di Accordo di sviluppo già presentate all'Agenzia e non finanziate per esaurimento delle risorse;
- l'articolo 57, comma 3 bis della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 40, che consente alla Giunta regionale del Veneto di utilizzare le risorse di cui al fondo regionale di rotazione, istituito con l'articolo 57 comma 2 lettera a) della medesima legge regionale per cofinanziare progetti di investimento di imprese venete che siano destinatari di interventi agevolativi statali e/o comunitari, sulla base delle modalità operative da questi ultimi previsti;
- la deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 605 del 14 maggio 2019 “Fondo di rotazione del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Cofinanziamento regionale degli accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni nell'ambito dei Contratti di sviluppo. Definizione dell'ammontare massimo delle disponibilità finanziarie da assegnare



ALLEGATO A DGR n. 109 del 02 febbraio 2021**pag. 5 di 14**

alle grandi imprese e dell'aliquota di contributo per singolo progetto. Decreto Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e s.m.i., L.R. 40/2003”;

- la deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1157 del 11 agosto 2020 “Modifica delle modalità di cofinanziamento regionale degli accordi di sviluppo e programma nell'ambito dei contratti di sviluppo. Fondo di rotazione del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e s.m.i. LR n. 40/2003 articolo 57. *DGR n. 605/2019*”;
- la domanda del 23 luglio 2019, con la quale la società ha presentato all’Agenzia una proposta di contratto di sviluppo concernente attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, costituita da un unico progetto di investimento da realizzare nel sito produttivo di Villafranca di Verona (VR), nella Regione del Veneto;
- l’istanza presentata dalla suddetta società all’Agenzia in data 6 dicembre 2019, finalizzata ad attivare le procedure per la sottoscrizione di un Accordo di programma ai sensi dell’articolo 4, comma 6, del decreto 9 dicembre 2014, per sostenere gli investimenti proposti con la sopra citata domanda;
- la nota del 24 febbraio 2020 con la quale l’Agenzia ha trasmesso l’istanza ed i relativi allegati alla Regione del Veneto;
- la nota del 30 marzo 2020 con cui la Regione del Veneto ha espresso parere positivo sulla possibilità di cofinanziare il progetto di investimento proposto dalla DWB PROTEINS S.r.l. attraverso un intervento sotto forma di finanziamento agevolato fermo restando l’acquisizione da parte dell’impresa del permesso di costruire o atto autorizzativo equivalente, in conformità del PSR 2014-2020, prima dell’esecuzione degli investimenti;
- la nota del 18 aprile 2020, con la quale l’Agenzia ha trasmesso le valutazioni in merito alla coerenza della proposta con i requisiti previsti dalla normativa applicabile ai contratti di sviluppo, al fine di attivare la procedura negoziata di cui all’articolo 4, comma 6, del decreto 9 dicembre 2014;
- la nota del 5 ottobre 2020 con cui la Regione del Veneto ha quantificato nella misura del 3% degli investimenti ammissibili la quota di cofinanziamento dell’iniziativa in questione;



ALLEGATO A DGR n. 109 del 02 febbraio 2021

pag. 6 di 14

- la deliberazione della Giunta regionale n. ____ del ____ con la quale la Regione del Veneto ha autorizzato la sottoscrizione del presente Accordo di programma, destinando all'uopo la somma complessiva di euro 483.990,00 (quattrocentottantatremilanovecentonovanta/00);
- il decreto del _____ con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo di programma;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- la proposta di contratto di sviluppo presentata dalla società DWB PROTEINS S.r.l. prevede la realizzazione di un nuovo sito produttivo, ubicato a Villafranca di Verona (VR), in cui lavorare il siero da latte (siero liquido) effettuando le varie fasi di lavorazione ossia la miscelazione, l'essiccazione e la successiva macinazione e stoccaggio del prodotto finito grazie all'installazione di macchinari e impianti tecnologici ad automazione avanzata.;
- la società intende altresì consolidare la commercializzazione del siero concentrato e WPC Liquide (concentrato di siero del latte, con più proteine, ottenuto mediante fasi di filtrazioni) nel mercato umano e zootecnico, nazionale ed estero, internalizzando le fasi finali del processo;
- l'Agenzia, sulla base delle verifiche preliminari, giudica il documento progettuale coerente con i requisiti richiesti per l'applicazione della normativa relativa ai contratti di sviluppo; inoltre, sulla base della relazione di coerenza trasmessa con



ALLEGATO A DGR n. 109 del 02 febbraio 2021

pag. 7 di 14

nota del 18 aprile 2020, è stata verificata la sussistenza dei requisiti previsti per la sottoscrizione di un Accordo di programma in quanto il programma di investimenti risulta coerente con il Piano nazionale Industria 4.0;

- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione del Veneto, a seguito delle interlocuzioni intercorse e del tavolo negoziale tenutosi in videoconferenza hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute occupazionali sui territori interessati;
- la realizzazione degli investimenti consentirà, in particolare, un incremento occupazionale diretto pari a 30 nuovi addetti;
- per quanto esposto, il Ministero dello sviluppo economico e la Regione del Veneto giudicano il programma di sviluppo proposto di rilevante e significativo impatto per il rafforzamento del tessuto produttivo e dello sviluppo economico dei territori di riferimento;
- la Regione del Veneto si è dichiarata disponibile a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in questione attraverso un cofinanziamento nella misura del 3% dell'investimento ammissibile, da utilizzare per la concessione di un finanziamento agevolato;
- per quanto sopra, il Ministero dello sviluppo economico ha ritenuto di dover destinare una pari quota delle risorse complessivamente messe a disposizione alla concessione di un finanziamento agevolato;
- sulla base dei dati progettuali inoltrati, delle preliminari verifiche dell'Agenzia e di quanto sopra esposto in ordine al cofinanziamento dell'iniziativa, si stima che l'attuazione dell'intervento comporterà le seguenti spese e costi ammissibili:

Programma di sviluppo	Soggetto realizzatore	Ubicazione	Investimenti complessivi	Investimenti richiesti alle agevolazioni	Agevolazioni richieste		
					Contributo in c/impianti	F/A	Totale
Investimenti produttivi	DWB Proteins S.r.l.	Villafranca di Verona (VR)	18.782.000,00	16.133.000,00	5.094.020,00	967.980,00	6.062.000,00
Totale			18.782.000,00	16.133.000,00	5.094.020,00	967.980,00	6.062.000,00

- pertanto, il fabbisogno di risorse pubbliche risulta pari a euro 6.062.000,00 (seimilionisessantaduemila/00);



ALLEGATO A DGR n. 109 del 02 febbraio 2021**pag. 8 di 14**

- a tale somma è necessario aggiungere i costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di euro 123.714,29 (centoventitremilasettecentoquattordici/29);
- la Regione del Veneto, in relazione al predetto programma di sviluppo, intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 483.990,00 (quattrocentottantatremilanovecentonovanta/00), per l'erogazione di finanziamenti agevolati, tramite l'utilizzo delle risorse di cui al fondo di rotazione ex art. 57 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n°..... del.....2020;
- il Ministero dello sviluppo economico intende far fronte all'apporto di sua competenza, per complessivi euro 5.701.724,29 (cinquemilionisettecentounomilasettecentoventiquattro/29), di cui euro 123.714,29 (centoventitremilasettecentoquattordici/29) per costi di gestione, euro 483.990,00 (quattrocentottantatremilanovecentonovanta/00) per l'erogazione di finanziamenti agevolati ed euro 5.094.020,00 (cinquemilioninovantaquattromilaenti/00) per contributi in c/impianti, utilizzando le risorse, libere da impegni, di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della direttiva ministeriale 15 aprile 2020 citata in premessa;
- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione del Veneto, ritenendo la proposta di contratto di sviluppo di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori di riferimento manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo di programma (l'Accordo), ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;

Tutto ciò premesso, le Parti:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**Articolo 1**
(Premesse)

Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.



ALLEGATO A DGR n. 109 del 02 febbraio 2021

pag. 9 di 14

Articolo 2

(Finalità)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico e la Regione del Veneto si propongono di sostenere il programma di sviluppo relativo alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, promosso dalla società DWB PROTEINS S.r.l., da realizzare nel nuovo sito industriale Villafranca di Verona (VR) nel periodo 2019-2021, come descritto nella proposta di contratto di sviluppo.
2. Per conseguire le finalità di cui al comma 1, il Ministero dello sviluppo economico e la Regione del Veneto si impegnano a mettere a disposizione le risorse finanziarie come descritte al successivo articolo 4, per l'attuazione del contratto di sviluppo di cui alla domanda presentata in data 6 dicembre 2019 ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni. Tale impegno è da ritenersi subordinato all'esito positivo dell'istruttoria di cui all'articolo 9 del suddetto decreto.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è disposta nei limiti stabiliti dalla disciplina attuativa dei contratti di sviluppo e nel rispetto delle intensità massime di aiuto stabilite dagli *Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020* ed è subordinata alla valutazione di merito, da parte dell'Agenzia, della proposta di contratto di sviluppo indicata all'articolo 2, punto 1, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017.
2. Resta, pertanto, fermo che per effetto del presente Accordo l'impresa non matura alcun diritto alle agevolazioni.

Articolo 4*(Quadro finanziario dell'Accordo)*

ALLEGATO A DGR n. 109 del 02 febbraio 2021

pag. 10 di 14

1. Al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo proposto dalla società DWB PROTEINS S.r.l., i cui costi ammissibili saranno definiti secondo quanto indicato all'articolo 3, le Parti mettono a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di euro 6.185.714,29 (seimilioncentottantacinquemilasettecentoquattordici/29), come riportato nella tabella sottostante:

Programma di sviluppo	Soggetto realizzatore	Ubicazione	Investimenti complessivi	Investimenti richiesti alle agevolazioni	Agevolazioni richieste			Copertura
					Contributo in c/impianti	F/A	Totale	
Investimenti produttivi	DWB Proteins S.r.l.	Villafranca di Verona (VR)	18.782.000,00	16.133.000,00	5.094.020,00	967.980,00	6.062.000,00	Ministero: 5.701.724,29
Totale (a)			18.782.000,00	16.133.000,00	5.094.020,00	967.980,00	6.062.000,00	
Costi di gestione (b)							123.714,29	Regione: 483.990,00
Fabbisogno (a+b)							6.185.714,29	

2. Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione del Veneto sono pari a complessivi euro 483.990,00 (quattrocentottantatremilanovecentonovanta/00) da erogare nella forma di finanziamento agevolato, tramite l'utilizzo delle risorse di cui al fondo di rotazione ex art. 57 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del ____.
3. Il Ministero dello sviluppo economico mette a disposizione risorse finanziarie nel limite indicato nella precedente tabella, complessivamente pari ad euro 5.701.724,29 (cinquemilionisettescentounomilasettecentoventiquattro/29), di cui euro 123.714,29 (centoventitremilasettecentoquattordici/29) per costi di gestione, euro 483.990,00 (quattrocentottantatremilanovecentonovanta/00) per l'erogazione di finanziamenti agevolati ed euro 5.094.020,00 (cinquemilioninovantaquattromilaventi/00) per contributi in c/impianti, a valere sulle risorse, libere da impegni, di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della direttiva ministeriale 15 aprile 2020 citata in premessa.
4. Sia le risorse nazionali che quelle regionali sono rese disponibili nella contabilità speciale 1726 e saranno trasferite periodicamente all'Agenzia sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati.

Articolo 5

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)



ALLEGATO A DGR n. 109 del 02 febbraio 2021

pag. 11 di 14

1. La società DWB PROTEINS S.r.l. si impegna al pieno rispetto di tutti gli obblighi ed impegni di cui al contratto di sviluppo proposto in data 23 luglio 2019, ai sensi di quanto previsto dal decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni.
2. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'Amministrazione sottoscrittrice.
3. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni, nei casi in cui, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente Accordo nei 5 anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 6

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
 - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;



ALLEGATO A DGR n. 109 del 02 febbraio 2021

pag. 12 di 14

- procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato Tecnico di cui all'articolo 7.
2. Al fine di trasferire al Ministero dello sviluppo economico la provvista massima di euro 483.990,00 (quattrocentottantatremilanovecentonovanta/00), la Regione del Veneto si impegna a versare, in via diretta o per il tramite di altro soggetto delegato, l'importo di competenza con le seguenti modalità:
- 60% entro 90 giorni dall'adozione, da parte dell'Agenzia, della determina di concessione delle agevolazioni;
 - 40% in relazione ai fabbisogni prevedibili evidenziati dall'Agenzia, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto.
3. I trasferimenti di risorse che, in relazione del presente Accordo, intercorreranno fra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione del Veneto e viceversa, sono regolati in base alle modalità previste dalla "Convenzione relativa al trasferimento delle risorse regionali per il cofinanziamento degli Accordi di Programma, degli *Accordi di Sviluppo e degli Accordi per l'Innovazione*", sottoscritta il 1° settembre 2020 e repertoriata con il n. 37541/atti privati presso l'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.
4. Il Ministero dello sviluppo economico si impegna a trasferire periodicamente le somme all'Agenzia, sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati.

Articolo 7

(Comitato tecnico)

1. Le attività connesse all'attuazione, al coordinamento e al monitoraggio degli interventi di cui al presente Accordo sono demandate ad un Comitato tecnico che sarà costituito con successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, le cui modalità di funzionamento saranno definite dalle Parti.

Articolo 8

(Durata dell'Accordo)



ALLEGATO A DGR n. 109 del 02 febbraio 2021

pag. 13 di 14

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2024, ovvero fino alla eventuale precedente data di completamento della erogazione delle agevolazioni previste dal contratto di sviluppo.
2. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogare l'efficacia dell'Accordo.
3. Il presente Accordo cesserà di avere efficacia tra le Parti in ogni caso in cui cessi di avere efficacia ovvero sia dichiarato risolto il contratto di sviluppo sottoscritto.

Articolo 9

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. L'efficacia dell'Accordo resta subordinata alla registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti.
3. Previa approvazione del Comitato tecnico di cui all'articolo 7, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
4. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico
Il Direttore Generale per gli incentivi alle imprese
Giuseppe Bronzino



ALLEGATO A DGR n. 109 del 02 febbraio 2021

pag. 14 di 14

Regione del Veneto

Il Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport

Andrea Comacchio

Dwb Proteins S.r.l.

Il legale Rappresentante

Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa

S.p.A. (INVITALIA)

L'Amministratore delegato

Domenico Arcuri

